IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 122 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì 4 Maggio 1905.

La guerra nell'E. Oriente.

Dal Giappone

(S) **Tokio.** 3. Una cerimonia assai solenne in onore dei Mani, dei soldati e dei marinai che morirono durante la guerra è cominciata nel tempio di Schokongha, alla presenza di grande folla. Le fasi della cerimonia dureranno fino a venerdì sera.

L'Imperatore e l'Imperatrice non assisteranno alla cerimonia domani, ma si faranno rappresentare dal Principe Fushimi.

Dalla Russia.

Pietroburgo 3. — Lo Czar ha passato in rivista a Tsarkoje Selo 4 compagnie montate, formate da cavalleria della guardia e armate di cannoni *revolvers*, pronte ad essere inviate in rinforzo ai reggimenti di cosacchi sul teatro della guerra.

Notizie varie.

Londra. 3. — Il *Telegraph* ha da Tokio: La Casa Imperiale ha sottoscritto il nuovo prestito per 20 milioni di *yens*.

Tokio. 2. — Tutto indica che il quinto prestito interno farà premio. 50 milioni di *yens* sono stati sottoscritti ieri. La maggior parte furono sottoscritti con premio ed il resto è di piccoli sottoscrittori.

(S) **Londra.** 3. Un dispaccio da Yokohama al *Lloyd* dice che la notizia della confisca dello *steamer Planet-Venus* è infondata, essendo questo *steamer* giunto a Yokohama.

(S) **Tokio.** 3. Corre voce che la flotta russa voglia giungere non a Vladivostock, ma a Petropaulowsk nel Kanchatcka.

Si dice che i russi riuniscano del carbone in questa località, ma non si crede che abbiano intenzione di servirsi di questo posto come base di osservazioni.

La questione della neutralità.

Parigi 3. — Il segretario della Legazione del Giappone si è recato al Ministero degli esteri ed ha chiesto se era a conoscenza del Governo francese che le navi russe si trovavano ancora nelle acque territoriali francesi. Gli fu risposto che si affermava che le navi russe avevano lasciato le acque francesi.

Londra. 3. — Si ha da Parigi: Il Segretario del Ministro del Giappone a Parigi si è trattenuto ieri col Ministro degli esteri, Delcassé, sulla neutralità della Francia in E. Oriente e ha chiesto se l'organizzazione amministrativa francese in Indocina permetteva di esercitare una sorveglianza efficace della costa, tale da impedire la circolazione del contrabbando di guerra.

Ha aggiunto che il Governo giapponese possiede informazioni precise, secondo le quali in certi porti francesi si continua ad imbarcare provvigioni destinate alla squadra russa.

Il Segretario ha chiesto a Delcassé di fare tutto il possibile per ottenere delle informazioni a questo riguardo.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 3. — I delegati dei « Vecchi credenti » sono stati ricevuti dallo Czar, al quale hanno presentato i loro ringraziamenti per l'*ukase* che permette loro l'esercizio del loro culto.

Pietroburgo. 3. — Nello stesso tempo che faceva pubblicare il suo *ukase* sulla libertà religiosa, l'Imperatore incaricava con un telegramma il gen. Koszew, testè nominato Governatore generale di Mosca, di togliere i sigilli alla cappella dei Vecchi Credenti e di permettere ad essi di celebrare le funzioni religiose secondo il loro rito.

(S) **Varsavia.** 3 Si celebrano messe nelle chiese in occasione dell'anniversario della proclamazione della Costituzione polacca del 1791. Si crede che in giornata si faranno cortei e dimostrazioni. Le strade sono piene di soldati.

La popolazione è molto inquieta.

(S) **Pietroburgo.** 3 L'assassino del Granduca Sergio ha interposto appello contro la sentenza di condanna a morte, allegando che l'avvocato da lui scelto non lo ha difeso.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pietroburgo. 3. — Secondo il *Novoje Wremja* il Congresso dei marescialli della nobiltà per discutere la questione dello *zemski sobor* è indetto pel 7 corr. a Mosca.

Una Commissione di quel Municipio presenterà al Consiglio dei Ministri un progetto di organizzazione delle due Camere. Quella Bassa sarebbe composta dei rappresentanti dei Collegi rurali a suffragio universale (?): la Camera Alta sarebbe costituita dai delegati delle assemblee delle zemstwo, dei Consigli Municipali, delle Società nobiliari e di altre istituzioni o corporazioni.

(Dovrebbero venir bene!).

(S) **Pietroburgo.** 3. 15.10. Ieri sera alle 10 a Mosca sul *boulevard* Trerskoi presso il Restaurant ebbe luogo un grave tafferuglio contro un ispettore di polizia che ricorse a modi alquanto violenti contro un gruppo di uomini e donne, cui aveva imposto di disperdersi.

La folla reagì, tantochè l'ispettore dovette rifugiarsi nel *restaurant*, che fu invaso, dopo aver rotto porte e vetrine. L'ispettore riuscì però a fuggire da una porta posteriore. Essendo giunto uno squadrone di gendarmeria, l'ordine fu ristabilito.

I morti nella rivolta del 1° corr. furono 30: anche negli agenti di polizia vi furono vari feriti, di cui qualcuno morì.

La calma è ormai generale.

Kiscineff, 3. — Le feste di Pasqua sono passate tranquillamente sotto l'attiva sorveglianza di pattuglie armate.

Sosnowice. 3. — Gli operai delle regioni di Sosnowice e di Kalisz si trovano in sciopero parziale. Non si è però verificato disordine alcuno.

Grodno. 3. — E' stato proclamato lo sciopero generale.

Gli scioperanti aggredirono e ferirono gravemente l'ufficiale di polizia Kirienko.

(S) **Lodz.** 3. — Gravi sommosse sono avvenute iersera. I soldati hanno fatto fuoco sulla folla uccidendo quattro persone e ferendone parecchie altre.

(S) **Varsavia.** 3. — I tipografi si sono posti in sciopero e i giornali non si pubblicheranno. Uno sconosciuto, ha ucciso un agente di polizia.

(S) **Varsavia,** 3 Una dimostrazione patriottica polacca è stata nel pomeriggio sciolta dai cosacchi a colpi di *nagaika*.

Per evitare dimostrazioni ai funerali delle vittime di lunedì, la polizia ha fatto trasportare al cimitero stanotte trenta cadaveri.

Politica e diplomazia

Bucarest. 3. — Il sig. Carlo Mitilenen, 1° segretario di Legazione a Pietroburgo, è stato nominato Consigliere onorario, rimanendo a Pietroburgo.

Pel 40° anniversario dell'avvento al trono del Re Carlo, si preparano grandi feste alle quali saranno invitati ad assistere tutte le Corti e i Governi esteri.

(Speriamo che l'Italia risponderà degnamente, perchè il Governo e la Nazione rumena si sono sempre mostrati gentili coll'Italia).

Il Governo ha deciso di organizzare a Bucarest una grande esposizione nazionale.

Berlino, 3, ore 13. — La missione tedesca di ritorno dall'Abissinia si troverà l'8 corrente all'Asmara.

— Il *Gaulois* ha pubblicata un'intervista che il suo redattore Richet pretende di avere avuto col Cancelliere conte di Bulow.

Ora è constatato, che il Cancelliere non ha affatto visto Richet, quindi l'intervista è inventata di sana pianta.

Vienna, 3. — Si conferma che il dott. Dumba Min. d'Austria-Ungheria a Belgrado lascierà tra poco, per ragioni tutt'affatto private, il suo posto e forse anche il servizio diplomatico.

Lo sostituirebbe il bar. Czikann v. Wahlborn da molti anni Ministro a Pechino.

Madrid. 3. — Re Alfonso XIII, accompagnato dal Pres. del Cons. Villaverde, e dal Governatore generale di Madrid, è partito per Cuenca.

Pietroburgo. 3. — Mandano da Teheran che lo Scià si propone di partire per l'Europa il 7 maggio per la via di Baku dopo aver dato congedo al Corpo diplomatico.

In occasione di questo viaggio l'erede del trono è stato nominato reggente interinale dell'impero.

(S) **Londra.** 3. Il Console del Guatemala smentisce la voce corsa dell'assassinio del Presidente della Repubblica di Guatemala.

Il Re Edoardo in Francia.

(S) **Parigi.** 3. Il Re d'Inghilterra ha pranzato oggi in casa del marchese De Breteuil, dove si è incontrato col Ministro degli Affari Esteri, Delcassé col quale ha avuto un lungo colloquio.

Si assicura che il Re Edoardo ripartirà domattina per Londra.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

Discussione importantissima sugli stranieri che immigrano in Inghilterra.

(S) **Londra.** 3. — *Comuni.* — Ieri si ripresero i lavori con la discussione del *bill* sull'immigrazione dei forestieri.

Sir *Charles Dilke* ed altri liberali combattono la legge, soprattutto per l'articolo sui profughi politici, che verrebbero in gran parte esclusi dall'Inghilterra.

Mr *A. Akers-Douglas* (interni) difende la legge e dice che essa colpisce soltanto gli stranieri di dubbia moralità o tutela gli interessi dei profughi politici. L'oratore respinge qualunque idea di tendenze antisemite da parte del Governo.

Mr *J. Chamberlain* dice che questa legge rappresenta uno sforzo fatto a favore delle classi operaie nazionali contro la mano d'opera estera a basso prezzo. Spera che verrà presentato presto alla Camera un altro progetto di legge che vieti l'importazione delle merci fabbricate all'estero dalla stessa mano d'opera. (Questo è un *rebus*!).

Il P. Ministro *Balfour* dice che la questione dell'immigrazione degli stranieri nell'Inghilterra è distinta dalla questione israelita quale si presenta nel Continente. Qui si tratta di sapere se certi individui hanno o non hanno il diritto di asilo ed in quali condizioni si debbono ammettere in Inghilterra.

Noi siamo ampiamente autorizzati dai principii della giurisprudenza e della morale a decidere in quali condizioni noi ammetteremo o no i cittadini delle altre nazioni a prendere parte alla nostra vita civile, industriale e sociale.

L'America, dice, ha dato prova di notevole potere di assorbimento di uomini di numerose nazionalità, ma questo potere di assorbimento ha dei limiti e bisogna tenere conto della questione di razza.

Due condizioni nuove specialmente esigono dei rimedi nuovi: 1° la facilità dei trasporti; 2° il fatto che i paesi esteri, specialmente l'America e le colonie inglesi, hanno constatato che l'immigrazione senza restrizioni può diventare un grave pericolo nazionale.

Quando gli emigranti che vanno in America passano per l'Inghilterra vi restano qualche tempo; e, quando arrivano in America, soltanto i buoni vi rimangono, mentre i cattivi sono rinviati in Inghilterra.

Nega che il diritto di asilo quale lo comprendevano gli antichi inglesi sia violato dalla legge in discussione, la quale esclude soltanto le persone che diverrebbero verosimilmente un carico per lo Stato.

Si dice — continua l'oratore — che noi dovremmo dare il diritto di asilo ai ribelli degli altri paesi che fuggono la coscrizione perchè considerano la guerra come ingiusta: ma non è a noi che spetta il giudicare se la guerra sia giusta od ingiusta.

Il *bill* è approvato con 216 voti contro 59.

La seduta è tolta.

Austria.

Vienna. 3. — (*Camera dei deputati*). Si riprendono i lavori.

S'incomincia la discussione in seconda lettura della tariffa doganale con la proposta di *Pechka*, sul regolamento per l'importazione del bestiame dalla Russia e dagli Stati balcanici.

Il rel. *Bucrarenther* rileva la necessità di discutere rapidamente la tariffa doganale, non solo in vista della situazione economica e della necessità di concludere i trattati di commercio con le altre nazioni, ma anche in vista della situazione economica dell'Austria di fronte all'Ungheria.

Pechka insiste sulla proposta di non concludere convenzioni relative ad importazioni di bestiame con la Russia e cogli Stati balcanici per assicurare alla Monarchia l'esportazione del bestiame.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Gli Imperiali di Germania a Venezia.

All'Esposizione

(S) **Venezia.** 3 — Stamane alle 8,30 gli Imperiali di Germania, coi Principi Eitel, Adalberto ed Oscar, si sono recati in una lancia ai Giardini per visitarvi l'Esposizione internazionale d'arte accompagnati dalle dame contesse Keller e Rantzau, dall'ammiraglio Von Sendem Bibrau, dal comandante dell'*Hohenzollern* e dagli altri personaggi del seguito.

Nel grande viale facevano servizio d'onore al passaggio degli Imperiali una compagnia di fanteria e quattro plotoni di carabinieri. Sulla soglia dell'Esposizione si trovavano a riceverli il Sindaco, conte Grimani, il cav. Bazzoni ed il professor Tori, della segreteria dell'Esposizione, i quali furono di guida agli Imperiali nel giro delle sale.

Gli Imperiali visitarono prima la sezione internazionale, quindi le sale nazionali-straniere, fermandosi specialmente alla mostra tedesca, ed infine quelle regionali italiane, interessandosi vivamente alla decorazione dell'ambiente ed alle opere esposte.

Nella sala della stampa gli Imperiali si trattennero a lungo, osservando da un'ampia finestra prospiciente sulla laguna e sulla piazza d'armi alcune compagnie di soldati che al rullo dei tamburi eseguivano le loro evoluzioni.

La visita si protrasse per oltre un'ora.

All'uscita i Sovrani, i Principi ed il seguito fecero una breve passeggiata nel parco annesso alla Mostra.

Alle 9.40 gli Imperiali, ossequiati alla riva di approdo dal Sindaco, sono risaliti nella lancia ed hanno lasciato i Giardini.

La visita alla Principessa Letizia

Venezia, 3. L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, col Principi ed il seguito, si recarono a visitare S. A. R. la Principessa Letizia.

Gli Imperiali arrivarono all'approdo del giardino reale in lancia a remi e furono ricevuti dal gentiluomo di servizio.

Le LL. MM. si incontrarono con la Principessa, a cui l'Imperatore baciò la mano, l'Imperatrice baciò in viso la Principessa

Alle 12.45 la Famiglia Imperiale si congedò ritornando a bordo dell'« Hohenzollern ».

Il pranzo sull'" Hohenzollern ,,

Venezia, 3. Al pranzo dato a bordo dell'« Hohenzollern » dagli Imperiali di Germania, oltre la Principessa Letizia intervennero il principe di Teck ed il conte e contessa Jacini.

Riuscì splendida la serenata organizzata dal Municipio per festeggiare gli Augusti ospiti.

La « Galleggiante » ornata di palloncini multicolori partita dal Canale Grande sostò nel Bacino di San Marco presso lo yacht imperiale. Le Loro Maestà assistevano al concerto dalla coperta dell'« Hohenzollern » illuminato a luce elettrica.

Sulla riva degli Schiavoni furono accesi, a più riprese, fuochi di bengala che producevano un magnifico effetto. Parecchie navi sono pure illuminate.

Gli imperiali tedeschi partiranno domani sera per Berlino con treno speciale.

Il controllo in Macedonia

Abbiamo rinviate ad oggi brevi osservazioni sul nuovo controllo finanziario delle Potenze nella Macedonia e le osservazioni saranno brevissime.

Questo strumento dei controlli finanziari è, dicevamo ieri, un rimedio della moderna farmacopea diplomatica, che si applica agli Stati morosi, ossia colle finanze squinternate.

Qui non è il caso, sia perchè la Macedonia è una provincia della Turchia, sia perchè le sue risorse, benchè non affatto sviluppate per l'incuria cronica in cui fu lasciata finora, possono benissimo provvedere ai mezzi necessari per i suoi servizi pubblici, per svolgere gradualmente un piano di provvedimenti economici e dare per soprappiù un qualche contributo all'Erario imperiale.

Certamente se la Macedonia deve pagare le spese di un esercito, che in tempi normali e coll'organizzazione assodata della gendarmeria, potrebbe ridursi di due terzi, la cosa cambia: ma è assurdo supporre che una volta ottenuta la pacificazione e sistemata una buona amministrazione, occorra tenere un contingente straordinario di truppe.

Ciò posto, in che consiste questa nuova specie di controllo finanziario, che non si riferisce punto a circondare di garanzie il Debito Pubblico, ma semplicemente ad assicurare che i fondi tratti dalle imposte nella Macedonia siano erogati alle esigenze dei servizi e delle riforme, riconosciute indispensabili?

Quando la Banca Ottomana, che ha digià una organizzazione per l'esazione di cespiti fiscali e per i servizi di Tesoreria, venisse incaricata di tenere a parte i fondi di questa specie di bilancio macedone, tranne la parte dovuta all'Erario imperiale, e pagare le spese stanziate in questa specie di bilancio macedone, ci pare ch il controllo tecnicamente detto finanziario si renda inutile.

Si tratterebbe quindi di un Controllo amministrativo, diretto ad assumere, almeno per un certo tempo, la sistemazione, che si viene operando nei pubblici servizi, dalla gendarmeria alla giustizia ed a quegli altri organismi locali che secondo il programma delle Potenze si debbono introdurre, trasformare o perfezionare.

E allora non è più questione di Controllo finanziario, ma di Commissione amministrativa europea per la sistemazione della Macedonia, vale a dire che invece di due Agenti civili, quanti ne sono ora — austriaco e russo — se ne avrebbero cinque, ripartiti per distretti, come si è fatto per l'organizzazione della gendarmeria, i quali riuniti costituirebbero la Commissione europea per la Macedonia, che dovrebbe cessare, quando si vedesse che il nuovo sistema, chiamiamolo autonomo, funzionasse regolarmente.

Ad ogni ulteriore vigilanza basterebbero gli ambasciatori presso la Sublime Porta, mercè l'azione dei Consoli.

In questo senso adunque noi possiamo intendere questo nuovo Controllo, che la Turchia non può a meno di gradire, poichè col suo concorso essa potrà più sollecitamente fare a meno di ogni ingerenza internazionale, ciò che noi desideriamo quanto e più di essa, onde evitare che non si acuiscano i contrasti appetitosi degli Stati Balcanici sulla Macedonia.

Poichè l'errore fondamentale commesso dall'Europa, che a Berlino pareva concorde, come ora, nell'assoluto mantenimento dello *statu quo* della penisola, mercè l'equilibrio dei giovani Stati balcanici fu quello di aver tollerato il colpo di mano della Bulgaria, allora favorito dalla Russia, sulla Rumelia Orientale, ciò che alterò fin dal primo momento il voluto equilibrio, procurando alle Potenze tutti i fastidi di questa eterna questione Balcanica.

Querimonie postume.

La legge, che istituì per gli ufficiali del R. Esercito la posizione del « congedo provvisorio », ha avuto testè la sua prima applicazione con l'uscita di 45 ufficiali dal servizio attivo permanente.

Dopo le molte, legittime e generali lagnanze per la lentezza, veramente soverchia, che si verificava nell'avanzamento e dopo i ripetuti eccitamenti al Ministro della guerra di provvedere al miglioramento delle condizioni dell'avanzamento con l'eliminazione dai quadri degli ufficiali meno atti a progredire nei gradi superiori della carriera, e con la maggiore larghezza fatta all'avanzamento a scelta, era lecito pensare e credere che una diversa sorte dovesse accogliere queste prime disposizioni, le quali tendono per l'appunto a raggiungere lentamente, ma gradatamente, quei fini, che avevano sì tanto consenso fino a ieri.

Infatti, come era accaduto già per la legge, onde furono creati 400 posti di capitani in soprannumero, il consenso è cessato e le approvazioni hanno ceduto il passo alle critiche.

Noi non seguiremo i critici odierni nella disamina che pretendono fare dei provvedimenti, caso per caso, perchè manchiamo degli elementi indispensabili per una siffatta delicata indagine, la quale sfugge o *deve* sfuggire al controllo della stampa e perchè riteniamo ancora nostro debito discutere le cose evitando di rimpiccciolirle con questioni di persone, che sono sempre uggiose e che difficilmente possono essere trattate obiettivamente.

Quindi, per noi, le persone scompaiono e rimane la legge.

E' stata provvida, è stata necessaria la legge del « congedo provvisorio? »

La carriera militare, lenta in tutti gli eserciti per il fatto, socialmente confortante, della lunga pace, è diventata lentissima in Italia, dove alla causa generale si sono accoppiate cause speciali derivate dalle vicende eccezionali e saltuarie, nelle quali si svolse il reclutamento degli ufficiali.

I lamenti eransi fatti generali e generali erano altresì gli inviti, che dalla tribuna parlamentare e dalle colonne dei giornali si volgevano al Governo affinchè provvedesse, anche con mezzi straordinari e temporanei, a porre fine ad un ristagno di carriera, che allontanava dall'esercito le nuove generazioni e che logorava le maggiori energie dei nostri ufficiali.

Le proposte di correzioni organiche o di riforme delle leggi fondamentali dell'esercito (avanzamento, pensioni ecc.) fioccavano da tutte le parti e tutte erano dirette a promuovere, da una parte, l'esodo dalle file degli ufficiali anziani e, dall'altra parte, l'avanzamento degli ufficiali giovani.

Chi voleva dare il grado di maggiore e di capitano agli aiutanti maggiori dei reggimenti; chi voleva concedere un equo assegno vitalizio a chiunque spontaneamente lasciasse il servizio dopo un periodo di anni, molto inferiore a quello, che esige la legge vigente; chi voleva mantenere costituiti in tempo di pace i quadri della milizia mobile per tutti i gradi da capitano in su; chi voleva, invece, coprire normalmente buona parte dei gradi subalterni con ufficiali di complemento, e, via discorrendo, i progettisti pullulavano un po' dappertutto, come i funghi dopo una pioggia d'autunno.

Risultato di questa agitazione, che era legittima, lo ripetiamo, furono:

a) la legge San Martino-Ottolenghi, che aumentò di 400 il ruolo organico dei capitani di fanteria;

b) la legge Pedotti, che creò la posizione dell'ufficiale in congedo provvisorio; leggi che ottennero, come ricordammo già prima, il consenso quasi generale del Parlamento e che larghissimo lo avevano avuto nella stampa militare e politica.

Perchè quel consenso è stato rotto oggi? Perchè interessi particolari furono lesi dall'applicazione della legge.

Questa, e questa soltanto, è la ragione delle odierne censure che contrastano così stridentemente con le lodi di ieri.

Che interessi particolari potessero essere turbati dalla legge del congedo provvisorio, era risaputo, perchè difficilmente si troverà chi — ed è umano che così sia — riconosca essere stato giustamente colpito: ma le leggi si fanno per l'interesse generale e collettivo, al quale devono cedere tutti gli interessi personali. Guai per quel paese, che credesse subordinare gli interessi dei pochi all'interesse della comunità.

Se la legge era difettosa e pareva eccessiva in qualche sua disposizione, la si doveva emendare nel corso della discussione — e la si potrà correggere, in avvenire, alla stregua dell'esperienza — ma, intanto, è dovere dell'on. ministro della guerra eseguirla.

Nè fanno, a nostro avviso, opera patriottica coloro che, invece di additarne le lacune e le mende, preferiscono di denigrare la legge e di additarla all'esercito come pericoloso strumento, a volta, di favoritismo ed, a volta, di illegalità.

I proventi dell' erario.

Principali entrate dell' esercizio 1904-905 confrontate con quelle dell' esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto aprile 1904-05	1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	178,095,776	174,211,707	+3,884,069
Imp. fondi rustici	83,150,634	83,808,126	— 657,492
Imposta fabbricati	76,990,378	76,241,198	+ 749,180
Imp. sui redd. della R. M.	214,335,694	212,127,282	+2,208,412
Tasse di fabbricaz.	117,877,971	90,577,071	+27300900
Dogane, diritti mar.	188,835,584	198,281,015	— 9445431
Dazi int. consumo	64,943,340	66,147,861	—1,204,512
Tabacchi	186,044,549	178,074,624	+7,969,925
Sali	64,459,116	64,637,725	— 178,609
Lotto, tasse tomb.	60,437,936	63,718,180	—3,280,244
Totale	1235170978	1207824789	+27346189

La legislazione ferroviaria negli S. U.

La questione ferroviaria, che in questo momento è divenuta capitale per noi, è altresì una delle più interessanti per l'economia nazionale degli S. U. d'America, dove le ferrovie hanno raggiunto tale sviluppo e tale potenza, quali non trovano riscontro in nessun altro paese del mondo.

Basti dire che, mentre noi possedevamo 14 mila chilometri di ferrovie, al 31 dic. del 1904, la lunghezza delle ferrovie negli Stati Uniti aveva raggiunta la cifra di **334 mila** chilometri.

Le ferrovie americane hanno una grande libertà d'azione, sfuggendo quasi completamente al controllo federale, restando soggette soltanto alle leggi dei singoli Stati, poche, non sempre efficaci, differenti fra di loro, di difficile esecuzione e non sempre applicate.

La principale accusa, che si muove alle strade ferrate americane, è quella di non usare lo stesso trattamento per tutti coloro che di esse si servono pel trasporto delle merci. Mentre, apparentemente, esse hanno una tariffa unica, in realtà accordano forti abbuoni sui tassi di nolo per i prodotti delle grandi Corporazioni industriali, le quali in questo modo e coi vantaggi ad esse derivanti dall'uso di vagoni privati e di diramazioni di ferrovie particolari, vengono a trovarsi in una posizione privilegiata di fronte agli speditori.

Questo trattamento di favore per i grandi *trusts* si spiega con la comunanza di interessi che esistono fra di loro e le grandi società ferroviarie. D'altra parte queste dichiarano che non è equo che chi spedisce uno debba godere degli stessi vantaggi di chi spedisce mille.

I piccoli produttori, a loro volta, affermano che è impossibile competere coi *trusts* di fronte ai quali si trovano di già in tante altre condizioni di inferiorità, se le ferrovie non accordano loro lo stesso trattamento.

Alcuni *trusts*, tra gli altri quello famoso del petrolio, non si sarebbero potuti formare senza l'appoggio delle ferrovie.

Il Governo federale ha cercato, da tempo, di porre un freno agli eccessivi abusi. Difatti da parecchi anni funziona una Commissione detta del commercio, con sede a Washington, la quale ha varie attribuzioni in rapporto al commercio fra Stato e Stato dell'Unione e principalmente circa i prezzi di nolo o tariffe, percepiti dalle ferrovie.

Se non che questa Commissione era appena costituita, che sorse subito la questione: se essa fosse autorizzata dalla legge ad imporre alle ferrovie dei prezzi in sostituzione di quelli da essa ritenuti troppo alti od ingiusti. E la Corte Suprema federale, alla quale la questione fu sottoposta, si pronunziò in senso negativo, diguisachè l'autorità della Commissione di Washington, in materia di noli ferroviari, si ridusse a zero.

Il Presidente Roosevelt è assai favorevole all'idea di sottoporre le tariffe ferroviarie al controllo federale, e difatti nel suo ultimo Messaggio al Parlamento, proponeva che venisse data alla Commissione del Commercio quella autorità che la legge in vigore, secondo la sentenza della Corte Suprema, non le accorda, lasciando però il diritto agli interessati di ricorrere, contro le decisioni della Commissione, ad un Tribunale speciale da nominarsi.

Questo concetto del Presidente fu concretato in un progetto di legge presentato alla Camera dei rappresentanti e approvato a grande maggioranza lo scorso febbraio.

Non manca, tuttavia, anche tra le persone disinteressate, chi è contrario a questa ingerenza da parte del Governo federale in materia ferroviaria. Si dice che la facoltà, che si vorrebbe accordare alla Commissione di fissare i massimi noli, verrebbe a darle un potere troppo grande, che potrebbe essere causa di gravi danni ed ostacolare, tra altro, lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie.

Comunque sia, certo è che il progetto votato dalla Camera sarà respinto dal Senato, sicchè la questione delle ferrovie continuerà ad agitare l'opinione pubblica negli Stati per molto tempo ancora.

Con questa differenza che là si agitano per la massima libertà e contro qualunque ingerenza, benchè limitata a fissare certi *massimi* nelle tariffe, mentre noi lottiamo... in senso inverso!

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austriaco.

Vienna, 3 — L'avanzamento militare del 1° maggio è stato molto più largo del solito e principalmente per i molti collocamenti a riposo di generali avvenuti poco fa anche molto favorevole per i gradi superiori.

Sono stati promossi anche l'Arciduca Ottone a gen. di cav., l'Arciduca Giuseppe Ferdinando a col. l'Arciduca Pietro Ferdinando a t. col. Il Re di Sassonia fu nominato col. onorario del 3° regg. dragoni.

Le nuove costruzioni navali.

Il programma navale militare prossimo, come fu detto l'altro giorno, comprende la costruzione di due incrociatori protetti da 10,000 tonnellate all'incirca e di una nave per servizio da blocco.

Il progetto del nuovo tipo di incrociatori — dei quali uno è già impostato a Castellammare di Stabia e l'altro lo sarà quanto prima — eseguito dal tenente generale del Genio navale, comm. Edoardo Masdea, risponde ai seguenti requisiti:

elevata velocità, almeno nodi 22.5 a tirare attivato alla prova e nodi 20.0 a tirare naturale;

grande raggio di azione, almeno 1000 miglia alla velocità massima, 1500 alla velocità di 20 nodi e 3500 alla velocità di circa 10 nodi a *carico naturale* - 2000 miglia alla velocità massima, 3000 alla velocità di 20 nodi e 7000 alla velocità di circa 10 nodi, a *carico massimo*.

potente armamento guerresco, superiore a quello di altri incrociatori esteri di dislocamento poco diverso:

efficace ed estesa protezione di corazzatura; grande altezza sul mare per le artiglierie principali: buone qualità nautiche ed evolutive: attitudine a tenere il mare; molta riserva di galleggiabilità e dislocamento ed immersione moderata, compatibilmente alle predette condizioni.

Dimensioni principali della nave:

Lunghezza tra le perpendicolari,	metri	131.04
» del galleggiamento	»	138.08
Larghezza	»	21.00
Dislocamento	tonn.	9.832
Immersione media	metri	7.18

Artiglieria:

4 cannoni da 254 mm. di 40 calibri o da 234 mm. di 45 calibri, accoppiati in torri corazzate girevoli, collocate una a poppa ed una a prua con estesissimo campo di tiro:

8 cannoni da 203 mm. o da 190 mm. accoppiati in quattro torri corazzate girevoli, collocate in coperta;

16 cannoni da 76 mm. - 8 cannoni da 47 mm.

3 lanciasiluri, uno collocato diretto a poppa e due subacquei traversali verso prua.

Corazzatura:

da 24 cm. alla torre di comando - da 28 a 18 cm. al bagnasciuga a murata - da 18 cm. alla batteria - da 18 a 16 cm. al corridoio - da 18 a 15 cm. alle traverse - da 16 cm. ai ridotti circolari.

Il costo presunto di un siffatto incrociatore è di 22 milioni in cifra tonda.

La Commissione del bilancio esprime il voto che la loro costruzione sia sollecitata e che il loro numero sia portato almeno a quattro.

Il progetto della nave corazzata di blocco, chè sarà impostata quanto prima a Venezia, è stato compilato dal colonnello del genio navale Cuniberti e risponde ai seguenti requisiti principali: capacità di trasportare un numero rilevante di mine subacquee; rapidità eccezionale, superiore a quella di tutte le navi corazzate delle marine estere e di tutti i loro più veloci incrociatori; protezione contro l'offesa dei calibri minori, di cui sono dotati i cacciatorpedinieri esteri: armamento di grande portata per tenere a distanza gli incrociatori più veloci, che il nemico potrebbe lanciarle in caccia.

Dimensioni e qualità principali della nave:

Lunghezza metri 125.80.

Larghezza » 16.50.

Dislocamento tonn. 5500 e 6000.

Immersione metri 5.25.

Velocità miglia 25 all'ora.

Armamento: 4 cannoni da 190 mm. e 12 cannoni da 76 — larga dotazione di torpedini da blocco.

Corazzatura da 150 mm. (galleggiamento) a 190 mm. (batterie).

Dotazione massima di carbone, 1000 tonnellate.

L'on. relatore della Giunta del bilancio giudica molto favorevolmente questo tipo di nave, che prevede destinato a sostituire trionfalmente quell'inconsistente naviglio medio e piccino, nel quale si sbizzarrirono gli ingegneri navali nel penultimo ventennio e del quale anche l'Italia possiede un esteso campionario di assai dubbia utilità.

Con questa nave si apre quindi — conclude l'on. Arlotta — una nuova serie di costruzioni, ma sarà essa veramente utile, se ci arresteremo ad una o due sole unità? O non sarà piuttosto necessario di provvedere a costruirne un numero sufficiente onde possano operare simultaneamente ed efficacemente su vari punti di un estesissimo littorale, eludendo così la vigilanza del nemico?... Sono quesiti che ci asteniamo dal porre al Ministro, perchè troppo facilmente ne prevediamo la risposta affermativa sull'utilità teorica, e dubitativa sulla possibilità finanziaria. Li poniamo invece a noi stessi ed a quanti, amando il proprio paese, sono pensierosi del suo avvenire e delle supreme ragioni della difesa nazionale, specialmente dopo gli ammaestramenti che ci vengono dai grandiosi eventi ai quali stiamo assistendo.

Nuove Società.

Ecco un piccolo elenco delle nuove Società che si sono costituite:

Brescia. — Società anon. termale di Casino Boario per lo sviluppo e l'esercizio della fonte Igea di Casino Boario in Val Camonica — Cap. 500,000 lire di cui 350.000 emesse.

Torino. — Visconti, Ferro e C. — Industria e commercio della carta — Cap. L. 200.000.

Napoli. — Società per laminazione del ferro ed industrie affini — Cap. L. 175.000.

Torino. — Banchiero Fortunato e C. — Industria e commercio di forniture militari — Capitale L. 1.000.000.

Ferrara. — Società anon. « Adria » per fabbricazione dell'alcool dalle barbabietole — Capitale L. 500.000.

Lecce. — Società anon. Tarantina per illuminazione elettrica — Cap. L. 200.000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Leggi che costituiscono le frazioni di Verdesio Superiore, Verdesio Inferiore e di Solbiate Arno e Monte in Comuni autonomi.

R. D. che istituisce presso il Ministero della marina un Consiglio superiore della marina mercantile.

R. D. che scioglie l'amm. della Congr. di carità di Montecorvino Rovella.

Orario ferrovia Massaua-Ghinda.

Ordinanza di sanità marittima n. 8.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 3. — In Comune di Carpino (S. Severo) il guardiano privato Francesco Russo di anni 47, appostatosi in una via solitaria al passaggio di tal Giovanni D'Addetta, gli sparava contro una fucilata che lasciato incolume il D'Addetta, colpiva, invece, in pieno petto certo M. A. Santoro, che per caso passava, uccidendolo sul colpo.

Pisa, 2 — Oggi S. E. Morelli-Gualtierotti qui venuto a passare qualche giorno in famiglia ha ricevuto nella sua palazzina una rappresentanza d'impiegati ed agenti dell'ufficio postale alla stazione che gli offrirono una pergamena disegno finissimo del sig. C. Varnasi contenuto in un artistico cofanetto in *peluche* con guarnizioni in argento lavoro del sig. L. Papa.

Il Ministro gradì assai l'omaggio degli impiegati di Pisa ed espresse loro i propri sentimenti di gratitudine.

— Per la festa dello Statuto, l'Istituto di correzione paterna inaugurerà una lapide ricordante la visita che, l'anno scorso, vi fecero le LL. MM. il Re e la Regina. Pronuncierà il discorso inaugurale il sen. F. Buonamici.

Taranto, 2 — *(Karloo)* Il 1. maggio è qui passato inosservato e calmo, tutto limitandosi alla distribuzione di pochi cartellini inneggianti al libero pensiero!

— Il ritiro, nel progetto di legge ferroviario, dell'articolo riguardante il miglioramento del servizio sanitario ha prodotta non buona impressione nei medici delle nostre linee ferroviarie che persistono, perciò, nell'agitazione per conseguire le manifestate aspirazioni. Molti sono gli aderenti alle richieste e venne interessata in merito persona del Governo che avrebbe dati affidamenti.

Parma, 2. — Il Municipio *popolare* ha fatto ieri grande sfoggio di bandiere. E' vero che, in compenso, il *popolarissimo* sindaco senatore Mariotti s'è dimenticato di esporre il vessillo nazionale pel genetliaco di S. M. la Regina Madre!

Il grazioso però è che pure i pretori urbani hanno imitato l'esempio del sindaco senatore, per cui è a ritenersi che la magistratura locale abbia preso decisamente partito pei socialistoidi impresari dei festeggiamenti del 1° maggio!

La giornata, del resto, è passata pacifica, fra una concione e l'altra dei soliti parolai e numerose sbornie *proletarie!*

Cesena. 2. — Quando in Municipio erano i costituzionali, venne istituito un forno normale, a porre argine al rincaro del pane, e questo forno, affidato alle Commissioni della Società operaia e della Cucina Economica, funzionò egregiamente, chiudendosi l'azienda con un avanzo di L. 10,165. Entrati in Comune i *popolari*, il Municipio volle avocare a sè la gestione del forno; però la Giunta Prov. Amm. non approvò la relativa delibera in omaggio all'art. 16 della legge com. e prov.

Convocato il Consiglio, questo approvò la provvisoria gestione del forno, e deliberò di interrogare in argomento il corpo elettorale con un *referendum*, e la delibera fu sanzionata dalla Commissione Reale pel credito com. e prov.

Il *referendum* si è esplicato domenica con questo risultato: Inscritti 3145, votanti 967. Risposero sì 924, no 43. La grande maggioranza degli elettori (2221), fra cui tutti i costituzionali, si astenne.

Avellino. 2. — La candidatura del cav. Ercole Caputi guadagna terreno così, che le varie altre sono state ritirate, restando ormai solo suo competitore ing. Bruno, il quale non ha però probabilità alcuna di riuscita, la grande maggioranza del corpo elettorale essendo favorevole al cav. Caputi, persona degnissima sotto ogni aspetto, onde tutto fa ritenere, riuscirà egli trionfante a primo scrutinio.

Dalle Marche.

Fabriano 2. — In una riunione dei Sindaci del collegio, a sanzione della volontà popolare, è stata proclamata la candidatura costituzionale del benemerito comm. G. B. Miliani, la quale incontra, dovunque, tal favore da assicurare sin da ora il successo a primo scrutinio.

I socialisti hanno deciso di affermarsi sull'avv. Enrico Colini; i repubblicani pare presenteranno un candidato proprio, forse il solito avv. Pagliaro.

In Arcevia era stata proclamata, da un Comitato, la candidatura costituzionale locale di quel Sindaco conte Carletti-Giampieri, ma l'egregio uomo, ricevutane comunicazione a Roma, subito telegrafò ringraziando vivamente ma scongiurando desistere dal proposito non potendo egli essere deputato.

Dall' Umbria.

Marsciano. 2 — Domenica si è inaugurata la locale Associazione monarchica popolare con un applauditissimo discorso di Raoul Zambrano, che ieri, 1° maggio, ha parlato pubblicamente, invitando anche a contraddittorio i socialisti, che non si presentarono.

Fu affisso un manifesto di circostanza ed esposta la bandiera ed un lungo corteo, composto in gran parte di lavoratori, ha percorso il paese al suono dell'inno reale acclamando con entusiasmo al Re, a Casa Savoia, alla monarchia liberale.

Orvieto. 2 — Per festeggiare degnamente il 1° maggio, iersera il socialista Giosa, senza motivo alcuno, guidato solo da odio di parte, aggrediva alle spalle l'avv. Aurelio Ficarelli, leader dei locali democristiani, tentando colpirlo con un trincetto! Fortunatamente la brutale e malvagia aggressione non ebbe conseguenze, ma il fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza, anche perchè è la terza o quarta volta che da parte dei liberalissimi... dell'avvenire si compiono atti criminosi e violenti per odio e vendetta settaria.

Gli stessi cittadini presenti arrestarono il Giosa e lo consegnarono ai carabinieri. Speriamo riceva costui tal lezione che valga ad infrenare la delinquenza settaria molto sviluppata fra noi, ormai intollerabile e tale da provocare inevitabilmente una legittima reazione.

Terni, 2. — I commessi di negozio, in una loro assemblea, hanno emesso voto di plauso al progetto pel riposo festivo compiacendosi dell'opera instancabile della Commissione di commercianti, che è riuscita a fare aderire al progetto stesso la maggioranza degli esercenti, ed augurandosi che i pochi, ancora restii, finiscano per aderire anch'essi e che la proposta possa al più presto essere un fatto compiuto.

Per quei negozi che è necessario rimangano aperti anche nei giorni festivi, si propone un turno e la parziale chiusura non oltre le ore 13.

Dagli Abruzzi.

Ortona, 2. — Nei giorni 6, 7 e 8 corr. con la consueta pompa saranno qui celebrate le tradizionali feste del Santo Perdono. Il solerte Comitato ha disposto le cose molto per bene. Oltre ai divertimenti popolari, avremo scelta musica polifonica di Don Perosi. E' assicurato l'intervento dell'arcivescovo di Lanciano. Si sono iniziate pratiche per ribassi ferroviari.

— Preceduto da fama di magistrato equanime, dotto ed operoso, è qui giunto da Guardiagrele il nuovo pretore avv. Cremonese.

Nel porto di Genova.

Genova, 3 — Lunedì furono caricati in questo porto 561 carri, di cui 88 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 178 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Esposizione marinara inglese.

Londra, 3. — Pel centenario della battaglia di Trafalgar, verrà aperta ad *Earl's Court* una Mostra di marina militare e mercantile e di pesca, alla quale sarà annessa una sezione storica, comprendente i ritratti degli illustri uomini di mare inglesi, miniature, disegni, stampe, libri, manoscritti, spade d'onore, trofei, medaglie, stoviglie commemorative ed altri oggetti riferentisi alla storia della marina inglese.

Una galleria sarà dedicata alle reliquie ed ai dipinti riferentisi all'Ammiraglio Nelson ed alla vittoria di Trafalgar.

Una delle «attrazioni» della Mostra sarà la riproduzione di un incrociatore inglese, armato di cannoni di vario modello ed equipaggiato da 150 ufficiali e marinai per cura dell'Ammiragliato. Nella nave, lunga m. 71.67 e larga 12.81, potranno trovar posto 800 spettatori, i quali mediante il successivo svolgersi di un panorama combinato con un movimento della nave, avranno l'illusione di un viaggio in mare e di una visita a qualcuno dei principali porti italiani e francesi.

L'Esposizione italo-bizantina.

Grottaferrata, 3. — Venerdì prossimo nelle ore antimeridiane il prof. comm. Lanciani terrà una conferenza nelle sale dell'Esposizione. Quindi illustrerà la Badia.

Assisteranno alla conferenza gli studenti dell'Università della classe del prof. Lanciani ed una comitiva della Colonia inglese.

Altri che volessero assistere alla conferenza dovranno trovarsi a Grottaferrata alle 11, partendo da Roma col treno delle 9.

Il *buffet* si trova nei locali dell'Esposizione corredato di tutto il necessario *conforiable*.

Congresso ferroviario.

Washington, 3. — Cinquecento delegati esteri, venuti per il Congresso internazionale ferroviario, sono giunti oggi con treno speciale da New-York e da Filadelfia.

Il Presidente Roosevelt tornerà a Washington prima della chiusura del Congresso e farà un discorso il 13 maggio.

CROCE ✚ ROSSA

77. Estrazione - 1 Maggio 1905

Premi

Serie	Numero	Premio
1013	1	L. 25,000
65 1	50	» 2,000
11970	4	» 1,000
10272	24	» 50
918	38	» 50
6959	3	» 50
11356	21	» 50
19 8	47	» 50
Totale		L. 28,250

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle ventitre Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 33 ciascuna e quindi sono 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37950.

37	151	390	1390
2389	3622	4566	4699
5820	7185	7894	8232
8850	8989	9157	9376
10559	10772	11067	11081
11258	11651	11781	

Teatri ed Arte

Arte — Il monumento a Gustavo Modena, in Venezia, corre un altro pericolo.

Già erano state decise le proporzioni in accordo con lo scultore Lorenzetti, quando il Comitato si accorse che il Campiello Corner, ove la statua doveva sorgere — prossimo alla casa in cui abitò l'insigne artista — era troppo ristretto. E si cambiò col Campo SS. Apostoli. Ma questo è troppo grande, per le proporzioni fissate alla statua. Quindi... bisognerà che lo scultore la faccia più grande.

Però, per questo non bastano più le diecimila lire disponibili. Una vera farsa: pensare che il bravo Modena le aveva in odio!

×

Varie. — La Direzione del Burgtheater, di Vienna, ha disposto che d'ora innanzi, i lavori nuovi debbono venire rappresentati, senza che se ne conosca l'autore: e ciò per impedire le indiscrezioni della stampa, i preconcetti del pubblico, le smanie della réclame, e il ridicolo dell'autore, se il lavoro cade.

Il nome di questo sarà fatto noto quando il successo sia ormai sicuro.

E' una innovazione... vecchia, non solo, ma ingenua.

In Francia, un tempo, si faceva così, ed era una burletta: quale autore può resistere a farsi un po' d'ambiente? quale rinunzierà a vedere il proprio nome sul cartellone, almeno per un giorno? E le prove, chi le farà? e i tagli, chi li approverà... e i comici, chi li farà tacere?

— Si ha da **Boston**, 2: Paderewsky è partito per New-York. La sua salute è migliorata.

Stagione lirica italiana a Parigi.

Parigi, 3. — Iersera al Sarah Bernhardt cominciò la serie di rappresentazioni di opere liriche italiane, organizzata da Sonzogno, coll'*Adriana Lecouvreur*, del Cilea, che riportò uno splendido successo.

Applauditissimi il tenore Garbin, il baritono Sammarco e l'orchestra diretta dal m. Campanini.

Elegantissima la messa in scena. La stagione si annunzia brillante sotto tutti gli aspetti.

Giovedì si rappresenterà *Siberia* del m. Giordano.

(E noi, avversari antichi del Sonzogno in politica, gli auguriamo schiettamente un vero successo, sia perchè fa piacere che lo spirito d'intrapresa italiano, almeno in arte, si affermi anche fuori, sia perchè il sig. Edoardo Sonzogno non solo in questo ramo fu ardito, a suo rischio, in Italia, ma anche all'estero. — *N. d. D.*).

Sports

Corse alle Capannelle.

Quarto giorno - Giovedì 4 maggio 1905.

Oggi quarta ed ultima giornata di corse alle Capannelle.

Il programma comprende tre corse piane l'*Omnium* di Lire 10.000, ed il vecchio e sempre interessante *Grande steeple-chase di Roma*.

Il *premio Regina Elena* corsa piana di 3000 metri per *gentlemen riders* ha riunito due sole inscrizioni, ed è un *handicap*. *La Roseraie* porterà 74 chili e *Tisane* 63. Ambedue le cavalle saranno montate dai relativi proprietari tenente Galeone e conte della Gherardesca.

Malgrado lo schiacciante peso di 74 chili crediamo alla vittoria di *La Roseraie*.

Il *premio del Rudero* corsa piana di 1200 metri premiata con 3000 lire ha riunito 16 inscrizioni, ma i partenti saranno tre, se, come si dice, *Volta*, giunta buona quarta nel *Derby Reale*, dovrà correre nell'*Omnium*.

In questo caso la lotta sarebbe tra *Pentecoste*, *Clio* e *Koverdar*, e la vittoria dovrebbe rimanere a *Koverdar* del conte Scheibler, non piazzato nel *Derby*.

Il *premio dell'Aniene*, corsa piana di 800 metri premiata con lire 2000, è riservato ai puledri di due anni. Cinque saranno i partenti.

La corsa sarà tra *Pinciana* del principe Doria e *Chitet* del conte Scheibler e crediamo che i due puledri giungeranno nuovamente come nel *premio del Tevere* di domenica: 1° *Chitet* e 2ª *Pinciana*.

L'*Omnium* di 2400 metri, un bellissimo premio di lire 10 mila, si ridurrà ad un *match* tra *Cesar* del signor Vonwiller e *Campidoglio* del principe Doria, giunto terzo nel *Derby*.

Due altri cavalli della scuderia Gerbido figureranno — per modo di dire — in questa corsa: *Le Kama Soutra* e *Volta*, ma non potranno impedire a *Cesar* di dominare *Campidoglio*.

Il Grande Steeple Chase di Roma.

Come sempre, da circa mezzo secolo, questa corsa chiuderà la riunione di Roma, conservando inalterato il suo carattere di originalità e tutta la sua popolarità.

Premiato con L. 5000, questo *steeple chase* viene disputato su un percorso di 4270 metri tagliato de *staccionate, macerie, riviere, gabbia di staccionate*, ed altri ostacoli.

Ha riunito dodici iscrizioni.

Mester Cardle, Torchlight, Bijon II, Raleigh e *Iverny* saranno ritirati.

Clareman puro sangue del cap. Bellotti ha corso sette volte nel 1904, ma affronta per la prima volta le difficoltà del *grande steeple di Roma*. Avrà l'ottima monta di Daniel Burns.

Black Bess del capitano Ceresole cadeva nel *grande steeple* del 1904 e rimontata ne compiva il percorso.

Preparata per questa corsa dall'intelligente proprietario, potrebbe benissimo figurare all'arrivo. Sarà montata da Sagramora.

Don Chisciotte, cavallo da caccia, buon saltatore dei signori Francescangeli-Fenini, ha corso diverse volte onestamente. Deve fare una buona corsa e sarà montato dal signor Fenini favorito dal peso.

Acrobat cavallo da caccia del barone Gino di Morpurgo salta benissimo come tutti i cavalli di questa scuderia, e corre per la prima volta uno *steeple-chase* in Italia.

Make Haste del signor Herbert Haseltine ha corso molte volte ed ha vinto il *Grande steeple* nel 1904 battendo *Royal Saint* e *Black Bess*. Anche oggi sarà montato da A. Pandolfi e malgrado il peso che deve portare gode, per esperienza del percorso e per coraggio, la fiducia generale.

Knock Britt dei signori Eissino-Borghi è completamente inedito.

Ceredo puro sangue del tenente Granafei non si è piazzato nel *premio Reale*, ma in compagnia molto superiore. Salta bene, e con la monta del *gentleman* Sig. Mazzara potrebbe essere l'*outsider* di questa corsa.

Concludiamo però alla vittoria di *Make Haste* se non viene raggiunto agli ultimi ostacoli da *Ceredo* e da *Clareman*.

Rimane però il *grande steeple chase di Roma* del 1905, una corsa molto aperta, emozionante, difficile e simpatica agli *sportsmen* anche per i cari ricordi che evoca nel cuore di tutti!

Favoriti del "Popolo Romano,,

Premio Regina Elena — *La Roseraie.*
Premio del Rudero — *Koverdar.*
Premio dell'Avvenire — *Chitet.*
Omnium — *Cesar.*
GRANDE S. CH. di ROMA - *MAKE HASTE.*

Eques.

Due disgrazie mortali nel Premio Reale.

Torchlight uno dei favoriti del Ten. Castoldi, e *Ahead* del Ten. Bessero, in detta corsa riportarono tali lesioni che necessitarono il loro *abattage*. Il Ten. Bessero, con saggia previdenza, avendo assicurato per detta corsa il suo cavallo presso la potente Società *Lloyd Anglo-Français* per una ingente somma, questa gli fu immediatamente pagata dopo il sinistro.

Club Alpino — Domenica 7 corr. escursione a Monte Tancia (1282 m.). Partenza da Roma in ferrovia ore 6,10 — Arrivo stazione Poggio Mirteto 7,39 — in città (in carrozza) 9 — al valico S. Cosimo 9,50 — all'osteria di Tancia 11,45 — sulla vetta 13,30 — Colazione.

Partenza dalla vetta 14.30 — arrivo all'osteria di Tancia 15.30 — a Castel S. Pietro 18 — all'incrocio Bocchignano 18.45 — a Poggio Mirteto (stazione) in carrozza 19,45 — partenza in ferrovia 19,52 — arrivo a Roma 21.15. Preventivo L. 7. Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 5,45 di domenica 7 maggio.

Società Velocipedistica Romana. — Ieri sera nella sede della Società vi fu la seconda riunione del Comitato esecutivo per la marcia di resistenza di km. 220 t. m. ore 14 per la coppa di S. M. il Re e venne fatta la seguente classificazione di premi:

Alla società vincitrice oltre alla coppa Reale che deterrà per un anno, verrà assegnata la medaglia d'oro, dono del Min. della Guerra, alla 2ª associazione medaglia d'argento, dono del Min. della Guerra ed alla 3ª medaglia di bronzo, dono del Min. della P. I.

Alle associazioni i di cui concorrenti arriveranno al traguardo in numero graduatario non inferiore ai 4|5 verranno assegnati:

Alla 1ª medaglia d'argento, 2ª medaglia di bronzo, dono del Min. dell'I. P.

Tutti i marcianti giunti a Terni dovranno traversare la città e il controllo sarà fatto a porta Cinsia, quello di Narni sulla piazza della città ed il 3° ad Otricoli dove tutti i marcianti dovranno apporre la loro firma in apposito registro.

La partenza è fissata per domenica 21 maggio alle ore 4 da porta Pia ed ogni società si radunerà dove una tabella indicherà il nome dell'associazione.

Il controllo d'arrivo sarà fatto al piazzale di ponte Molle.

L'ordine di partenza estratto a sorte è il seguente:

1. Circolo Audace. — 2. Nucleo sportivo «Giovane Roma». — 3. Audace Club sportivo. — 4. Società Velocipedistica Romana. — 5. Forza e Coraggio di Roma.

Le corse a Newmarket.

Londra, 3. — Oggi nell'Ippodromo di Newmarket ha avuto luogo la corsa delle *Duemila Ghinee* (52,000 fr.) sopra un percorso di 1600 metri.

Ecco il risultato: 1° *Vedas*, da Florisel II e Agnostic, di Mr. de Wend-Fenton; 2° *Signorino*, da Best Man e Signorina, del cav. Ginestrelli; 3° *Llangibby*, da Wildfowler e Concussion, di Mr. L. Newmann.

Avevano preso parte alla corsa 14 cavalli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Piredda a Papandrea P. M. Schiralli — Canc. Fontana — Difens. De Sanctis-Mangelli e Gorgoni — P. C. Gigante.

Omicidio in via Morosini.

Ieri terminò il processo contro Filippo Righi, imputato di omicidio in persona di Pio De Santis e di lesioni prodotte ad Amedeo Pieri.

I giurati, seguendo la richiesta del P. M, accordarono al Righi soltanto le attenuanti.

In seguito di che fu dalla Corte condannato, tenuto conto della minore età, a 12 anni, 6 mesi e 5 giorni di reclusione.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo — Giud. Galli e Bormioli — P. M. cav. Ruiz — Canc. Ferrari — Dif. Falessi.

Monetari falsi.

Poichè da più tempo nei pressi di Porta S. Lorenzo si lamentava che venivano messe in circolazione monete false da 25 centesimi, l'Autorità di P. S. dispose uno speciale servizio per mettere le mani addosso ai falsari.

Infatti la notte dal 26 al 27 novembre u. s. il delegato Trento e il tenente Lucchini, perlustrando nelle vicinanze di Porta S. Lorenzo, si avvidero che una finestra della casa n. 69 in via degli Equi, dove abitava l'arrotino Vincenzo Simoni di anni 25, da Sessa Aurunca, insieme all'innamorata Cristina Boncompagni di anni 25, da Rieti, era permanentemente illuminata. I due funzionari, insospettiti da tale illuminazione, salirono le scale e, avvicinatisi alla porta di casa del Simoni, si accertarono che si fabbricavano monete false. Il delegato Trento allora senza perder tempo con una spallata fece saltare la porta ed entrato in compagnia del tenente Lucchini procedette all'arresto del Simoni e della Boncompagni e sequestrò tutto il materiale per la fabbricazione delle monete false.

Ieri il Simoni fu condannato a 3 anni di reclusione, a 900 lire di multa e a 2 anni di vigilanza; e la Boncompagni, ritenuta complice non necessaria, col beneficio delle attenuanti, secondo la richiesta del difensore, a 15 mesi, a 125 lire di multa e ad un anno di vigilanza.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 3.

Torino, 5. — *Ugo Lombroso*, medico delle carceri depone che quando Linda venne a Torino era in condizioni fisiche depresse; in seguito migliorò.

Dice che essa è profondamente malinconica; non ha capacità di simulare (?) ed è molto sensibile.

E' richiamata *Carmena Giuseppina*, che chiese di essere udita nuovamente e che depone su circostanze relative alla riunione dei coniugi Bonmartini. Dice che la colerina da cui fu affetta tutta la famiglia Bonmartini durò un giorno, mentre i dolori che il Bonmartini segnalava persistettero circa un mese e se non si fosse recato a Venezia come suggeriva il Cervesato ci avrebbe rimesso la pelle. Il Cervesato aveva paura dei Murri.

Tullio. A domanda del Presidente conferma che, dopo l'assassinio del conte, portò nella camera di lui la bottiglia di *champagne*, bevuta nello stanzino da bagno, col turacciolo e la gabbietta per simulare che fosse stata aperta in quella stanza.

Nega che i tagli alla gola fossero fatti ad arte per impedire che il Bonmartini rantolasse, e sostiene che le grida non si potevano sentire dalla strada.

Linda. Dice che quando la famiglia partì per Venezia, la porta principale della casa fu chiusa con un catenaccio e le chiavi rimasero a lei.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle 14,10.

Cav. Giuseppe Morando, sost. proc. gen. presso la Corte d'Appello di Bologna. Conosco il dottor Cervesato per essere dello stesso paese e per aver fatto, in parte, gli studi insieme, e avendolo incontrato al Palazzo di Giustizia, il Cervesato gli disse che sul fatto non poteva deporre nulla, ma che poteva solo deporre sui precedenti, per essere stato intimo del Bonmartini. E gli raccontò le vicende del matrimonio dei coniugi.

Ad istanza del P. M. viene richiamato il *cav. Gentili* per dire dell'ambiente di Bologna e se sia vero che il processo sia stato fatto dalla questura.

Gentili. I fatti del processo si succedettero poco alla volta creando una curiosità sempre crescente ogni volta che conoscevasi qualche cosa di nuovo. Si diceva che il prof. Murri non avesse popolarità per i suoi modi. Si disse che la partenza improvvisa della famiglia Murri fosse avvenuta per sottrarsi alle indagini della giustizia che non aveva proceduto ad una perquisizione in casa Murri. Un giornale vantava la illibatezza e l'amore coniugale di Linda Murri mentre si sapeva che teneva una tresca col Secchi. L'avo del Murri fu accusato di delazioni politiche. Tutti questi fatti crearono una eccitazione e commossero l'opinione pubblica.

Sorge un incidente fra gli avvocati ed il P. M. avendo questi chiesto al teste se l'opinione pubblica a Bologna dopo il processo Massarenti si sia mutata.

I difensori protestano perchè il P. M. si occupa di questo fatto.

P. M. Chiedo quanto credo utile e non quanto piace a quei signori là. (Proteste dei difensori che si lagnano delle parole del P. M. e chiedono di essere rispettati).

Presidente. Non trovo nulla di poco rispettoso. Dopo qualche altra botta ritorna la calma.

Gentili dice che del processo Massarenti l'opinione pubblica si fece il concetto di un fatto particolare.

Ad istanza dell'avv. *Altobelli* il Presidente fa dare lettura della sentenza del tribunale di Fermo che condanna il Massarenti per diffamazione.

La sentenza sarà finita di leggere domani.

L'udienza è tolta alle 15.40.

Processo Modugno.

(Nostro servizio speciale)

Perugia, 3, ore 15.40. — *(Guazzaroni)*. La seduta antimeridiana si prevede interessantissima, perchè il frate padre Geroni completerà colla parte sostanziale la deposizione iniziata iersera tardi.

Dopo alcuni schiarimenti dati dal giudice istruttore avv. Bai, entra, infatti, accolto da un movimento di viva e generale attenzione, il padre Geroni.

Il teste narra che la città di Paoteng-fu era stata condannata ad essere rasa al suolo dalle Potenze e il bottino che vi venne fatto fu mandato a Pekino per essere distribuito fra le truppe internazionali. Le città cinesi, costrutte in massima parte in legname, potendo essere facile preda al fuoco, hanno tutte un edificio detto *Monte di pietà*, dove vengono depositati gli oggetti di valore.

Due Commissioni, secondo afferma il ten. Modugno, furono incaricate della distribuzione del bottino. Di una di esse, egli Modugno, faceva parte.

Il teste, padre Geroni, ammette che il Modugno possa aver presi per sua parte due dei vasi appartenenti al principe Tuan e possa averli rivenduti per 40 o 50 mila lire come afferma l'imputato.

Il teste seppe ancora che il ten. Modugno aveva vinto al giuoco 10 mila franchi e ricorda che lo stesso ammiraglio Candiani inviò a S. M. il Re d'Italia doni derivanti dalle legittime prede del bottino, ma Sua Maestà li rifiutò.

Il padre Geroni premette che nella sua deposizione di ieri disse che il Modugno essendo sempre stato gentilissimo con lui, lo aveva invitato una volta ad un pranzo molto numeroso al quale intervenivano anche donne cinesi di dubbia fama e perciò egli, come sacerdote, si allontanò non ostante le reiterate preghiere del Modugno perchè restasse. Alcuni resocontisti — dice il teste — hanno pubblicato avere egli affermato che consimili orgie si facevano abitualmente.

Il teste protesta energicamente non avere mai detto ciò, perchè sarebbe stato contrario a verità *(Commenti nei banchi dei resocontisti: pare il teste abbia voluto alludere al resoconto del «Giornale d'Italia»)*.

Perugia, 3, ore 16.50. *(Guazzaroni)*. — Nella seduta antimeridiana prosegue la escussione del teste Cesare Minelli, un altro dei soldati del genio che fu in Cina alle dipendenze del Modugno.

Il teste ricorda gli atti di violenza cui il Modugno si abbandonava contro i soldati per punirli. Anch'egli ebbe una scudisciata ed aggiunge avergli il soldato Bozzetti narrato che il tenente lo aveva costretto a scalare una casa di ricchi cinesi per derubarli, sfidando due colpi di freccia tirati contro di lui e i cani di guardia.

La difesa insorge contro questo teste, che non ha mai detto, ciò che oggi depone, al giudice istruttore.

Nasce un assai vivace battibecco, e l'avv. Rubicchi, della difesa, parlando del procedere poco corretto degli interessati contro il Modugno, denunzia un tentato furto, in ferrovia, di un portafogli contenente documenti in danno del padre di Modugno.

Il Presidente dice trattarsi solo di una dimenticanza da parte del Modugno padre, che avrebbe lasciata nel treno una piccola borsa, la quale, denunciata, da lui la dimenticanza, venne ritrovata sullo stesso treno dal delegato di P. S. Borsetta e venne fatto un verbale del suo contenuto.

Perugia, 3, ore 19. — Nell'udienza pomeridiana il Presidente dichiara essere a disposizione delle parti il contenuto della valigietta perduta, in ferrovia, da Domenico Modugno, padre dell'imputato.

La valigietta conteneva, fra altro, due lettere a firma *Regina* e *Giannantonio*, riguardanti il processo.

L'avv. Mazza sorge protestando vibratamente dicendo che non si fa e non si deve fare il processo a Domenico, come a Vito Modugno.

Il presidente risponde che avendo l'avv. Rubicchi stamane denunciato un fatto in pubblica udienza era suo dovere mostrare l'atto d'autorità compiuto perchè, occorrendo, le parti prendano le loro decisioni.

Segue l'escussione dei testi. Il soldato Mirelli mostra ai giurati la cicatrice tuttora visibile, lasciatagli dal colpo di frustino menatogli dal Modugno. Circa l'intervista pubblicata dalla *Tribuna* il teste dice essere tutto esatto tranne la conclusione, cioè che egli mai non espresse la convinzione che la Cenzina fosse stata uccisa.

Il teste prosegue narrando altri atti maneschi del tenente contro i soldati: aggiunge che egli ritiene che il ten. Modugno abbia rifiutato di mandare all'infermeria un soldato ammalato che poi è morto.

Il Presidente e i difensori chiedono come e perchè il teste riferisca questa sua personale opinione.

Il Modugno smentisce energicamente, ricordando come egli, invece, siasi recato a soccorrere il soldato morente, facilitandogli personalmente la respirazione artificiale. Il teste conferma questa circostanza.

L'avv. Mazza gli dice severamente: Ma perchè non dite tutto?

Ne segue un vivace scambio di apostrofi fra gli avvocati della Parte civile e quelli della difesa.

Viene introdotto il teste Giuseppe Viscillo, anch'egli ex soldato in Cina col Modugno.

Conferma i mali trattamenti del tenente verso i subalterni.

La seduta prosegue interessantissima ed assai movimentata destando curiosità e attenzione intense.

Fa un caldo soffocante che rende l'aria quasi irrespirabile.

A proposito del sequestro della valigietta di cui si parla nel processo, il nostro corrispondente ci telefona da **Foggia**:

Iersera (2) nella seconda vettura del treno di Castellammare rinvennesi una valigia aperta.

Verificato il contenuto alla presenza di un delegato, si trovò un portafogli di pelle, con una busta diretta a Domenico Modugno, padre del tenente Vito, contenente cinque lettere, tre a lapis firmate «Regina Filippo» chiedenti denaro: la 4ª a penna è firmata «Giovanni Antonio» il quale, trovandosi in estrema miseria, chiede denaro per il viaggio desiderato dal Modugno: la 5ª reca auguri di un parente che trovasi in America. Le lettere, ritenute sospette, vennero sequestrate.

Coll'ultimo treno giunse Domenico Modugno, che si dimostrò indifferente al sequestro dei documenti, che ritenne di nessun conto. Egli ritirò la valigia e partì per Bitonto.

Stamano, alle 6.15, a chi lo interrogò, disse provenire da Perugia ed essere rimasto a terra alla fermata di Ortona a Mare.

FALLIMENTI DI ROMA

CURATORE CONFERMATO. — ***Giorgini David***, generi alimentari in Ariccia (Albano). Il rag. Ettore D'Avack è stato confermato curatore del fallimento.

Società anonima cooperativa di assicurazioni «Etna». Id. rag. Publio Jacoucci.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI — ***Capanna Giuseppe***, generi alimentari, via della Bocca della Verità 11. Per l'11 corr. ore 13, sono convocati i creditori allo scopo di essere interpellati in ordine al mancato acquisto da parte delle signore Annunziata ed Agnese Adami di un fondo appartenente al fallito.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — ***Orasi Maria*** in ***Bonanni***, mercerie, mode e novità, Corso V. Emanuele 98. All'avv G. Miragoli sono state liquidate L. 1200 per l'opera da lui prestata quale curatore del fallimento.

Moscardi Leocadia, mercerie, via del Tritone 100. Id. L. 500 al rag. F. Forlivesi.

PICCOLI FALLIMENTI.

Magrini Giulio, tabaccheria e generi alimentari in Tivoli. Commissario giudiziale: dott. Alberto Cricchi.

Sabbadini Elvira, bazar, via Cavour 67. Commissario giudiziale: avv. Pio Guerra.

Scioperi all'estero.

Chicago, 3. — Gli scioperanti spararono oggi diversi colpi di arma da fuoco contro gli operai non iscritti ai Sindacati.

I disordini si sono ripetuti 2 volte nelle vicinanze dell'*Auditorium Hotel*. La polizia dovette intervenire per proteggere i carrettieri negri aggrediti da 3000 scioperanti.

I padroni hanno dovuto recedere dalle loro decisioni e consegnare i fucili ai loro impiegati, perchè la presenza dei fucili in mano dei pompieri avrebbe provocato certamente una effusione di sangue.

Il Sindaco prenderà le misure necessarie per proteggere gli operai non ascritti al Sindacato nel caso che la polizia non bastasse.

Chicago, 3. — Una persona fu uccisa e 40 furono ferite nel conflitto di ieri; le sommosse continuarono fino a tarda ora della sera, ma i carrettieri riportarono la vittoria in seguito alla decisione dell'Associazione dei proprietari di non consegnare merci alle case segnate sulla lista degli scioperanti.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi 4. pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ecco il servizio di Corte per il mese corrente.

Casa civile — Premoli conte Luigi, mastro delle cerimonie, servizio - Cito duca Ferdinando id. sotto servizio - Avogadro degli Azzoni conte Francesco id. e Borea d'Olmo marchese Giovanni Battista id., a disposizione.

Calabrini marchesa Eleonora, dama di Corte di S. M. la Regina, Calabrini marchese Carlo gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

Casa militare — Maggior generale Di Majo comm. Pio Carlo, aiutante di campo generale - maggiore Ravazza cav. Edoardo, aiutante di campo (prima quindicina) - maggiore Peano cav. Alberto, aiutante di campo (seconda quindicina).

— Ieri alle 15 S. M. il Re si recò in automobile a fare una gita ai Castelli.

Il Re al monumento a Vittorio Emanuele. — Iermattina S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo e dal maggiore Ravazza, si recò a visitare il monumento a Vittorio Emanuele II.

Erano a ricevere S. M. l'ing. Braggio, Direttore Generale al Ministero dei LL. PP., l'ing. cav. Crimini, l'ing. Coloni del Genio Civile e gli altri ingegneri che sopraintendono ai lavori.

S. M., dopo aver visitato minutamente i nuovi lavori, si intrattenne a parlare col Crimini e con altri della quistione della pietra che continuamente provoca tante agitazioni negli operai addetti alla costruzione dell'imponente monumento.

Verso le 10 S. M. il Re risalì col suo seguito in carrozza ed, ossequiato dai presenti, fece ritorno al Quirinale.

A Villa Margherita. — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in udienza privata il Sottosegretario di Stato all'Interno onor. Marsengo-Bastia.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata l'arcivescovo di Dublino.

— L'*Osservatore Romano* scrive:

Ad evitare che nel campo della pubblica opinione si attribuisca qualsiasi indebita importanza ad un opuscolo recentemente pubblicato in ordine agli atti compiuti dal Santo Padre ed agli intendimenti che a Lui si farebbero avere, o si vorrebbe suggerirgli, siamo autorizzati a dichiarare esplicitamente che la Santa Sede non ha avuto parte veruna nella menzionata pubblicazione e che l'Augusto Pontefice non ha nè ispirato nè menomamente approvato l'opuscolo suddetto.

Commissione di assistenza e beneficenza provinciale. — La Commissione nell'ultima sua adunanza, ha preso le seguenti deliberazioni:

Grotte di Castro — Confraternite. Riforma - Proposta d'ufficio. Dà parere favorevole.

Bassanello — O. P. Livriani - Causa Ternali. Transazione. Approva.

S. Oreste — Confraternita Rosario - Lavori di restauro. Approva.

Vicovaro — Congr. di carità - Concessioni enfiteutiche. Non approva salvo replica.

Roma — Congr. di carità - Convenzione col conte Alfonso De Solis. Approva.

Idem — Congr. di carità - Affrancazione di canone. Approva.

Gradoli — Congr. di carità - Taglio di bosco ceduo. Approva.

Canino — Congr. di carità - Regolamento e pianta organica del personale. Approva.

Roma — Ospizio S. Margherita - Lavori ad economia. Approva.

Bracciano — Congr. di Carità - Legato Bruschi, transazione. Approva.

Rocca Gorga — Congr. di Carità - Denuncia di nuova entrata. Prende atto.

Bracciano — Congr. di Carità - Storni nel biennio 1904. Approva.

Roma — Congr. di Carità - Licitazione privata per lavori distribuzione di acqua. Approva.

Velletri — Ospedale - Aumento di salario all'inserviente Galante. Approva.

Roma — Congr. di Carità - Spesa per la distribuzione degli uffici. Approva.

Montorio Romano — Confraternita - Transazione Pizzoli. Approva.

Montorio Romano — Confraternita - Enfiteusi Milani. Non approva salvo replica.

Roma — Istituto S. Alessio - Vendita di oliveto. Approva.

Arrivi e partenze. — Ieri è giunto da Firenze l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera.

Nell'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Riforma dello statuto della opera pia Baliatico.

— Appalto del servizio delle affissioni degli atti municipali.

— Liquidazione di conti col sig. Cuneo Camillo.

— Pagamento di interessi all'impresa Borraso.

— Nomina di due membri nel Consiglio di amministrazione della Società contro l'accattonaggio.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Imelda Antonisi De Rosa il Feroldi.

— Id. id. id. dai signori Questa Emilio e Riccardo.

— Iscrizione della via della Camilluccia fra le vie vicinali.

— Acquisto di cinque cavalli per i servizi funebri.

— Dimissioni del Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari.

— Acquisto di sette cavalli per le guardie municipali.

— Acquisto di sette muli per il servizio della nettezza urbana.

— Varianti alla deliberazione consigliare relativa alla concessione di un tratto dei terreni della via Flaminia per la istituzione di un ippodromo.

L'Acquario Romano. — Nel 1900 il Comune di Roma affittava al Ministero dell'agricoltura l'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti, a condizione che dopo il compimento dei lavori del censimento, eseguiti colà, l'edificio fosse restituito allo scopo per cui fu costruito.

Il Ministero ha accettato l'affitto a queste condizioni, ma viceversa nessuno si è preso l'incarico di mantenere gl'impegni assunti.

Fu istituita colà una stazione di piscicultura, ma di acquario pubblico finora neppure l'ombra.

Ora la buon'anima del marchese Colombi diceva che i contratti si fanno... ovvero... non si fanno. Il Ministero ha preso da parecchi anni l'impegno di istituire un acquario in quello stabilimento, ed è suo dovere di soddisfare l'impegno assunto.

L'on. Rava che ha tanto a cuore gli interessi di Roma, si occupi un po' della cosa e se all'Acquario ci deve essere la stazione di Piscicoltura vi sia, ma con l'acquario relativo: altrimenti si dirà che tale istituzione non produce che pesci... d'aprile.

I lavori del Piano Regolatore — Nella seduta di ieri la Giunta si è specialmente occupata della esecuzione dei lavori previsti dal bilancio in seguito all'approvazione del bilancio stesso.

A tale effetto furono prese importanti deliberazioni in ordine alle opere relative all'allargamento del Tritone e furono approvati alcuni criteri di massima per la bonifica dei quartieri dell'Orso e della Regola.

Dagli ospedali al Manicomio — Il comm. Augusto Silvestrelli benemerito presidente della Commissione ospitaliera per noti motivi di salute ha date le dimissioni dall'importante ufficio.

— Il Direttore del Manicomio prof. Bonfigli ha chiesto il collocamento a riposo.

La riforma dell'organico del personale subalterno del Comune. — Da lungo tempo l'Amm. del Comune si preoccupava della triste situazione in cui trovansi i numerosi suoi salariati, per l'esiguità dei salari e per la mancanza di eque garanzie della loro posizione.

Lo stato del bilancio però si opponeva pur troppo a provvedimenti anche in modesta misura.

La precedente Amm. aveva iniziato alcuni studi, e volle innanzi tutto rendersi conto del numero esatto e preciso dei suoi salariati, delle loro attribuzioni e dell'entità delle loro mercedi. Risultato di questo studio fu l'esatta classificazione di circa 1300 salariati e l'accertamento delle reali esigenze dei singoli servizi.

Era peraltro indispensabile stabilire delle norme che determinassero i diritti ed i doveri dei salariati, poichè non ha finora esistito per essi un ordinamento generale.

Quindi la Giunta ha sottoposto al Consiglio un progetto di regolamento che determina i requisiti e le norme per le ammissioni, per le promozioni, per la carriera del personale, nonchè i doveri e i diritti di questo; provvede alla disciplina; distingue categoria da categoria all'effetto di specializzare i requisiti e i servigi che da ciascuna si richiedono.

In quest'ordine d'idee si fece una distinzione fra Agenti salariati ed Inservienti.

Sono Agenti salariati i Messi, i Custodi dei Musei, i Sorveglianti edilizi, i Cantonieri stradali, i Guardiani d'acquedotti, di fontane e di scavi archeologici, i Delegati alle pompe funebri; tutti gli altri appartengono alle categorie degli inservienti stabili o avventizi.

Fra gli stabili si annoverano gli Uscieri, gli Inservienti propriamente detti, i Custodi e Portieri d'edifici comunali, i Custodi di scuole maschili e femminili, i Disinfettatori, gl'Inservienti addetti ai gabinetti scientifici ecc. ecc. Tutti gli altri sono considerati come avventizi, da assumersi in servizio a seconda del bisogno.

Il provvedimento reca una diminuzione di 60 individui e un aumento annuale di L. 75,583.17.

Pel corrente anno però, qualora si applichi il nuovo organico pel secondo semestre, si riduce alla somma di L. 37,791.58 alla quale fu già in parte provveduto con lo stanziamento in bilancio di lire 30,000.

Onorificenza. — Il prof. cav. Lorenzo Carles vice direttore della Scuola Pietro Della Valle è stato nominato, su proposta del Ministro della P. I. ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere — Nella sede dell'Unione costituzionale di Trastevere si riunì la Commissione esecutiva del Comitato, allo scopo di far sollecitare dall'Ufficio tecnico municipale gli studi inerenti al nuovo progetto per il ponte a due piani sul Tevere.

Si decise che una rappresentanza della Commissione, accompagnata dal consigliere comunale e prov. avv. Camillo Giuliani, si rechi dal ff. di sindaco Cruciani-Alibrandi per ottenere che siano rimossi gli ultimi ostacoli che ritardano l'inizio dei lavori dell'allacciamento.

In ultimo con vero compiacimento si prese atto delle buone disposizioni del Ministro Ferraris a favore del tanto atteso lavoro.

La sede della Commissione esecutiva si è trasferita nei locali dell'Assoc. costituzionale di Trastevere in via della Lungaretta 13.

R. Accademia di S. Luca — Ricordino gli artisti e gli amici che il banchetto pel Natale di Roma si terrà domenica prossima alla Casina del Pincio alle 13 e che le adesioni si ricevono fino a domani.

Gita a Tivoli. — Domenica prossima il professore Nispi-Landi illustrerà i monumenti della città di Tivoli e la splendida villa Adriana.

Convegno per la partenza: ore 9 ant. alla stazione del tramway a vapore a porta S. Lorenzo.

Per i biglietti e schiarimenti rivolgersi in via del Tritone n. 175 e in via di Pietra 91.

Circolo giuridico. — Venerdì alle 21 nella sede del Circolo, al Corso Umberto 307, si discuterà sul nuovo progetto di legge sulla caccia.

Riferirà l'avv. Cartasegna e gli intervenuti potranno partecipare alla discussione.

I biglietti si possono ritirare alla sede del Circolo.

Al Palatino. — Stamane alle 10 tutti gli alunni delle cinque classi dalle nostre scuole comunali si riuniranno al Palatino, per festeggiare il Natale di Roma.

I prof. Marucchi e Staderini terranno conferenze

Circolo dei naturalisti. — Sabato prossimo, alle 20, in via degli Astalli, palazzo Grazioli, il dott. Omero Ricci terrà una conferenza sul tema: *La meccanica del cuore.*

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII: dal 16 al 29 aprile:

Una chiave maschia — Un candelabro di metallo giallo — Un portamonete di pelle rossa contenente due soldi — Un palton di color marrone con bavero di pelo — Un piccolo orologio remontoir di metallo giallo ed un fermaglio a fiocco — Una stola di pelo nero — Un ombrello per acqua con manico di metallo bianco — Un portafoglio con una tessera di riconoscimento a nome di Scancelli Pietro — Venticinque salviette da thè — Un orologio di metallo giallo (da signora) contenente pietrine nel centro — Un piccolo orecchino di metallo giallo.

Un certificato di scuola appartenente a Saulli Domenico — Una borsa di lana contenente un libro, quattro chiavi ed una boccetta — Un portamonete contenente dei manoscritti — Un manicotto — Una matassa di filo di rame — Un portamonete di pelle contenente un crocefisso ed un medaglione — Un portamonete di pelle contenente cent. 90 — Uno scialle di lana — Nove chiavi delle quali tre americane — Un orecchino di metallo giallo con una perla — Un piccolo fisciù nero — Un portamonete con cent. 20 ed una polizza del Monte — Due piccole scarpe di pelle gialla — Un piccolo portamonete contenente lire 14,55 — Due camere d'aria per automobile — Una tessera a nome di Pernarella Elvira — Un fazzoletto bianco — Una guida — Un piccolo paniere con la scritta V. Novelli — Un ciondolo di metallo ossidato — Una chiave femmina — Un ombrello di seta nera — Cinque ombrelli di seta gloria — Un ombrello di cotone — Un piccolo portamonete contenente L. 4 — Un portamonete contenente L. 2,50 — Un portafogli di pelle contenente una cambiale di L. 60 — Un portamonete contenente cent 25 — Quattro chiavi delle quali una americana — Una giacchetta da bambino — Un breviario legato in pelle nera — Un porta sigari di pelle rossastra — Un portamonete con cent. 20, un fazzoletto ed uno specchietto — Una macchina fotografica — Una scatola di carbone contenente un pettine da donna — Un portamonete di osso bianco — Due chiavi, una delle quali americana — Una mantellina di pelo marrone.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 15 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il grave incendio di stanotte in via degli Zingari — Alle 1.30 di stanotte la guardia scelta di P. S. Giuseppe Livraghi e la guardia De Santis passando in via degli Zingari videro uscire un fumo densissimo e scintille di fuoco dalla bottega di pizzicheria e generi alimentari posta ai numeri 56 e 57 della detta via.

Mentre la guardia De Santis correva ad avvertire i vigili di via Genova, il Livraghi esplodeva quattro colpi di rivoltella in aria per dare l'allarme agli inquilini, che svegliatisi di soprassalto, fuggirono sulla strada.

Poco dopo arrivarono i vigili col tenente Giuliani. Essi, sfondata la porta del negozio, trovarono le due stanze in preda alle fiamme.

I bravi vigili, sfidando il pericolo, cominciarono subito l'opera di spegnimento, mentre venivano trasportati fuori generi alimentari, casse piene di pasta, tavole, banconi ecc.

Il fuoco però, che dopo un'ora di faticoso lavoro venne spento, ha prodotto un danno che si fa ascendere a parecchie migliaia di lire.

Lo stabile è di proprietà del marchese Vettori Serbolonghi, consigliere provinciale.

Non si conoscono ancora le cause dell'incendio.

Un delitto? — Il bracciante Orlando Pavoni, il giardiniere Francesco Teodori e due carabinieri rinvennero iersera alle 18, privo di sensi in via Marmorata, tal Federico Fabbi d'a. 63, da Comacchio, raccoglitore di stracci presso l'istituto della Sacra Famiglia, ab. in via Ottaviano 31.

Condotto alla Consolazione il poveretto vi giunse cadavere.

Dalle prime indagini praticate dalla P. S. si seppe che verso le 16 il Fabbi, in piazza dei Cerchi, venuto a questione per gelosia di mestiere con Francesco Andreozzi d'a. 42, da Capistrello, raccoglitore di stracci per conto dell'istituto agricolo di S. Giuseppe, ab. in via del Pellegrino 138, era stato da questo percosso con un bastone.

Il fatto alla Cooperativa Romana tipografica. — Guglielmo Folchi, d'anni 39, da Iesi, ab. in via Napoleone III 58, tipografo, socio della Cooperativa Romana tipografica in via S. Marcello 41, era stato lunedì scorso sospeso per 8 giorni.

Il Folchi, che attribuì la sua sospensione al signor Luigi Ricca, da Pereto (Aquila), ab. in via Montebello 10, consigliere delegato della Cooperativa stessa, e al tipografo Tarquinio Zugaro, d'anni 27, da Corneto Tarquinia, ab. in via Principe Amedeo 175, fece sapere loro che se non avessero revocata la disposizione disciplinare avrebbe fatto loro la pelle.

Il Ricca dichiarò a sua discolpa che la punizione gli era stata inflitta dal Consiglio di Amministrazione. Vedendo però che continuava ad essere minacciato dal Folchi si armò di una chiave di tipografia.

Il Folchi fu allontanato da altri operai, ma prima di uscire dalla tipografia gettò un lungo ed acuminato coltello a lama fissa.

Avvertita la questura centrale, la guardia Noce e l'ausiliare Patriarca arrestarono il Folchi, il quale condotto innanzi al delegato Bianchini, confessò ogni cosa.

L'arrestato venne tradotto a Regina Coeli.

L'accoltellato di stanotte in via Gioberti. — Stanotte al tocco tal Giuseppe Biraghi, d'a. 20, romano, ab. in via degli Equi 69, accompagnò all'ospedale di S. Antonio lo stagnaro Umberto Rossini, d'a. 17, romano, ab. in via Alessandria 11, il quale era ferito di coltello in varie parti del corpo.

I medici gli riscontrarono nove ferite e si riservarono il giudizio.

Il Rossini, interrogato dalla guardia di P. S. Sammicheli, dichiarò che poco prima in via Gioberti angolo di via Principe Umberto, era stato accoltellato, senza alcun motivo, da uno sconosciuto.

L'autorità di P. S. iniziò subito le opportune indagini.

Una fucilata d'ignota provenienza. — La decorsa notte, circa alle 23, il maniscalco Francesco Salvatori, d'anni 40, da Lenola (Caserta), dopo di aver chiusa la sua bottega in via Appia Nuova 141, se ne tornava in casa, posta al n. 142 nella stessa via, con la moglie, Mosca Parma, di anni 28, romana, e la nipote Adele Gugliotti, di anni 16.

Entrati nel portone, questi ultimi precedevano il Salvatori di pochi passi.

Ad un tratto questi venne ferito alla faccia da un colpo di fucile, carico a pallinacci.

Dalla stessa moglie e dal maniscalco Antonio Rinaldi il Salvatori venne condotto a S. Antonio. I medici gli riscontrarono ferite alla fronte, al collo e all'occhio destro, e si riservarono il giudizio.

Il maresciallo dei RR. CC. Gastaldo, recatosi sul posto, constatò che era stato praticato di fresco un buco nel muro corrispondente ad un cortiletto, da dove era stata sparata la fucilata.

Si tratterà di una vendetta?

Furto all'albergo Continentale. — Luigi Leoncini, d'anni 42, da Rieti, capo servizio all'albergo Continentale, uscito alle 19, quando dopo un'ora tornò, si accorse che un ladro ignoto gli aveva rubato 150 lire, che egli aveva lasciate sulla scrivania della sua camera.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale.

Una morta risuscitata. — Dicemmo ieri che certe Florinda Sabatini e Filomena De Tommasi, recatesi a S. Bartolomeo, avevano riconosciuto il cadavere della ragazza ripescato l'altro giorno nel Tevere a Ponte Quattro Capi, per quello di Filomena Miconi.

Esse però avevano dichiarato il falso perchè si è saputo che la supposta morta era stata l'altro giorno a divertirsi fuori porta S. Giovanni con due sue compagne Giulia e Annunziata Conti.

Il cadavere dell'annegata è rimasto perciò ancora esposto alla *Morgue* di S. Bartolomeo per il riconoscimento.

L'arresto in piazza Trevi. — Gli operai fornai Riccardo Gonnella, d'anni 20, da Rieti, e Serafino Scorretti, d'anni 17, romano, dormivano nel forno Fiuesi, in via Candia.

Lo Scorretti una notte si allontanò improvvisamente con una scusa e non si fece più vedere. Egli però aveva prima rubato 31 lire dalla valigia del Gonnella.

In questi giorni, il Gonnella incontrato il compagno in piazza Borghese, lo fermò intimandogli di restituire il denaro rubato.

Lo Scorretti si gettò in ginocchio supplicandolo che non gli facesse del male. Intervenuti alcuni muratori riuscirono a farlo fuggire.

L'altra sera il Gonnella, trovato nuovamente lo Scorretti in piazza Fontana di Trevi, lo fece arrestare dalle guardie municipali Mezzetti e Teodorani, che lo condussero alla questura centrale.

Il delegato Rostagno lo inviò a Regina Coeli.

La sorpresa in una casa da giuoco. — I delegati di P. S. Bianchini e Bellone fecero l'altra sera una sorpresa nella casa da giuoco in via d'Ascanio 11, tenuta da Eugenio Palladino.

Essendosi questi rifiutato di aprire nonostante le intimazioni legali, i suddetti funzionari dovettero scassinare con paletti due porte e rompere una catena di ferro.

Furono trovati otto giuocatori mentre altri che avevano tentato di allontanarsi da un'altra scala che dà sulla via della Scrofa, furono raggiunti.

Nella perquisizione furono sequestrati parecchi arnesi da giuoco.

Attenti alle armi! — Annunziata Gentile, d'anni 66, da Isernia, abitante in via di S. Giovanni in Laterano 48, volendo pulire una rivoltella del figlio, Francesco, d'anni 38, romano, impiegato alla Pretura Urbana, rimase ferita alla gamba sinistra da un colpo partito improvvisamente.

A S. Antonio la giudicarono guaribile in 10 g.

Musica al Pincio — Oggi dalle ore 17 1/2 alle 19 il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Cajoli. — Nino Bixio. - Marcia militare.
2. Mercadante. — La Schiava Saracena. - Sinfonia.
3. Sacchini. (1734-1786). — Pantomima nell'opera Il Cid.
4. Wagner. — I maestri cantori. - Sinfonia.
5. Saint-Saëns. — Marcia d'incoronazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera dunque, alle ore 21, avrà luogo la prima rappresentazione del «Guglielmo Ratcliff» di Pietro Mascagni.

L'opera, che il nostro grande maestro scrisse prima di «Cavalleria Rusticana» fu rappresentata a Roma per la prima volta nell'ottobre del 1901, e quanti l'udirono rammenteranno certamente ancora i tesori di bellezza ch'essa racchiude per la concezione robusta, l'orchestrazione poderosa e la genialità della musica tratteggiata con linee grandiose che non possono a meno di destare l'ammirazione più viva e più sincera.

L'esecuzione, come abbiamo già detto, è affidata a Guerrini Virginia, l'artista gloriosa ed affascinante, la stessa che ebbe ad interpretare la parte di Margherita quando fu dato il «Ratcliff» per la prima volta fra noi.

Vengono poi il tenore Gilion, nuovo per Roma, di cui si dice un mondo di bene, la Karola, il baritono Stracciari, il celebre basso Arimondi e i comprimari Boscacci, Tammaro, Pro, Cocchi, Gironi, Bigiani e Grossi.

L'opera sarà diretta col consueto straordinario valore dallo stesso M. Mascagni, e la messa in scena, per la quale l'impresa ha fatto le cose in modo davvero principesco, riuscirà sbalorditiva, in modo che lo spettacolo di stasera è da prevedersi che riuscirà un vero e proprio avvenimento artistico e una nuova affermazione solenne della gloria artistica di Pietro Mascagni.

Valle. — Stasera si torna all'applaudito «Cirano di Bergerac» e domani «Romanticismo» di Rovetta.

Nazionale. — Stasera altra replica della «Figlia di Jorio» e domani «La frustata» in cui prenderà parte l'attore brillante Napoleone Masi.

Sabato ultima replica della «Figlia di Jorio».

Quirino. — Grandi applausi iersera ai bravi esecutori dei «Puritani».

Stasera «La Favorita».

Manzoni. — Si replica «Il biglietto d'alloggio» che iersera ebbe il solito straordinario successo d'ilarità.

Salone Margherita. — Stasera dunque prima delle tre straordinarie rappresentazioni della bella Otero la quale eseguirà le sue danze col ballerino Aragon, e poi interpreterà con la sua compagnia la pantomima «L'Aragonaise».

Per tale rappresentazione i posti sono quasi tutti esauriti.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Diotallevi, Biagioni, Morandi — turchini: Ulivi, Corsi, Bessi.

2ª Rossi: Corsi, Nidiaci, Amati — turchini: Sconfienza, Mazzoni, Bessi.

3ª Rossi: Gabri, Nidiaci, Caroli — turchini: Ghindo, Mazzoni, Amati. *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — "Guglielmo Ratcliff" ore 21.
Valle. — "Cyrano di Bergerac" ore 21.
Nazionale — "La figlia di Jorio" ore 21.
Quirino — "La Favorita" ore 21.
Manzoni — "Il biglietto d'alloggio" ore 21.
Metastasio — "Per l'amore" ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1/2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - "Corse alle Capannelle col Derby" — "Tramvia Civitacastellana" — "L'innamorato della luna" - Festa dei fiori".

Ultime Notizie

Senato del Regno.

È convocato per martedì 9, alle 15 col seguente ordine del giorno:

Interpellanze del sen. Bava-Beccaris al Ministro della Guerra e del sen. Pierantoni al Ministro della Pubblica Istruzione.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Provvedimenti per l'esercizio della caccia.
2. Modificazioni alla vigente legislazione in ordine agli Istituti per la giustizia amministrativa.
3. Modificazioni ed aggiunte alle leggi 20 marzo 1865, 27 dicembre 1896 e 9 giugno 1901 per la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate.
4. Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare della classe 1885.

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 18, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per affari di ordinaria amministrazione.

Per Candia.

Dalle ultime notizie pervenute da Candia risulta che s'incontrano serie difficoltà a sostituire immediatamente la bandiera cretese a quella greca, giusta le istruzioni intimate al Governo dai Consoli delle Potenze protettrici.

Si teme per questo fatto che i disordini si propaghino ed i distaccamenti di truppe internazionali sarebbero insufficienti a respingerli.

D'altra parte si è concordi che nessuna trattativa bisogna aprire con i capi rivoluzionari la cui azione negli ultimi tempi si è rivelata in alcuni punti addirittura criminosa e perciò si aspettano nuove deliberazioni da parte delle Potenze interessate.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Ieri mattina, alle 10, sotto la personale presidenza del Ministro si tenne la gara internazionale per la costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese.

Delle sei Ditte ammesse alla gara e che avevano anche versata la cauzione se ne presentarono quattro:

Società anonima Alti Forni e Fonderie di Piombino;

Società gen. delle Condotte d'Acqua di Liegi;

Società Alti Forni e Acciaierie di Terni;

Ditta Ercole Antico e C. di Genova.

Le schede delle prime tre Ditte, quasi identiche nella sostanza, furono dichiarate nulle in virtù della legge di contabilità dello Stato, perchè, invece di vera offerta di ribasso, come prescriveva l'avviso di asta, contenevano proposte condizionate, ossia subordinate a modificazioni ed aggiunte al progetto ed al capitolato.

Aperta la scheda della Ditta Ercole Antico e C. e constatato che offriva senz'altro il ribasso di un milione sul prezzo d'asta e cioè 124 milioni sui 125 stabiliti dal Consorzio fra Stato ed Enti locali, l'opera venne deliberata alla Ditta stessa.

Chiusa la gara, nell'ufficio del Ministro venne firmato il verbale d'aggiudicazione.

La Ditta dell'ing. Antico è molto favorevolmente nota al Ministero per essere appaltatrice di altri lavori dello Stato, tra cui la manutenzione dei porti della Sardegna.

L'ing. Antico possiede inoltre un importante stabilimento per la fabbricazione di esplodenti e gode molta meritata riputazione nel mondo industriale.

Si afferma che in questa grandiosa impresa sia associata a lui la potente Società dei cantieri navali Ansaldo, Armstrong e C.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dal Sottosegretario on. Marsengo Bastia, si è riunita la Commissione del personale di Pubblica Sicurezza.

×

Ieri il Presidente del Consiglio on. Fortis ricevette S. E. Lanza, nostro ambasciatore a Berlino.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere sulle domande di sussidio:

del Comune di S. Martino Sannita (Benevento) per la costruzione di strada comunale obbligatoria;

idem di Pieve S. Stefano (Arezzo) per l'ultimazione della strada da Valle Calda a Rocca Cignata;

idem di Palmiano (Ascoli) per riparazione di danni riguardanti la viabilità;

idem di Cornigliano Ligure (Genova) per riparazione della strada dei Cappuccini;

idem di Monte S. Giuliano (Trapani) per costruzione della strada comunale obbligatoria Palissolo-Ballata-Canalotti;

dei Comuni di Zungoli e Castelfranci (Avellino), di Pontelandolfo (Benevento), Isola del Piano (Pesaro), Pieve Santo Stefano (Arezzo) per lavori di consolidamento di frane minaccianti l'abitato.

Ministero Marina.

Col 6 maggio avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Attilio Davigo è esonerato dal prestare servizio alla Direzione artiglieria ed armamenti di Spezia e destinato alla Difesa locale di Maddalena.

Tenente di vascello Marco Amici Grossi è esonerato dal prestare servizio alla Difesa locale di Maddalena.

Le regie navi:

Umbria è giunta a Santa Barbara (California) - Volturno è partita da Zanzibar - Coatit è giunta a Gaeta - Volta è partita da Taranto - Rapido è partita e rientrata a Porto S. Stefano - Ercole è giunta a Cotrone - Minerva è partita da Suda per Pirgopolio - Filiberto è partita da Gaeta - Sicilia è partita da Genova - Lauria è giunta a Taranto - V. Pisani e C. Alberto sono partite da Vado.

Le cacciatorpediniere Nembo, Zeffiro, Aquilone, Espero, Borea e Turbine sono giunte a Gaeta.

Il Ministro Mirabello offrirà in dono un astuccio di cuoio con binocolo, cannocchiale, barometro, lente da costeggiare, come premio alle regate delle barche-automobili, che avranno luogo il 5 maggio tra Algeri e Tolone.

Il guardiamarina Roesler-Franz Giulio è stato promosso sottotenente di vascello.

Informazioni estere.

Il Re di Sassonia a Vienna.

Vienna, 3. — Il Re di Sassonia ha fatto una visita al conte Goluchowski durata un quarto d'ora. Nel pomeriggio il Re ricevette alla Hofburg il Corpo diplomatico.

Stasera vi fu pranzo di gala alla Hofburg, in onore del Re di Sassonia. L'Imperatore e il Re scambiarono brindisi calorosissimi.

L'Imperatore ringraziò il Re della visita ed espresse la fiducia che i rapporti tradizionali tra Sassonia e Austria-Ungheria continueranno immutati.

Il Re dichiarò che avrà cura della continuazione dell'amicizia intima fra i due paesi e rilevò che gli eserciti sassone e austro-ungarico dopo i combattimenti sostenuti insieme presso Vienna nel 1683 conservano la fratellanza delle armi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Maggio 1905.

Con andamento più calmo si ebbero anche oggi affari discreti e grande fermezza specialmente sulla Rendita che fu pagata 106.47 1/2 a 106.55 contanti 106.55 a 106.65 fine corrente.

Rendita 3 1/2 ricercata a 104 e le obbligazioni ferroviarie a 367.25.

Banca d'Italia 1152 a 1153 - Banca Commerciale 834 - Credito italiano 605 - Banco Roma 124 - Acque 1495 - Gas 1464 a 1466 - Omnibus 412 a 408 - Condotte 385 a 387 - Molini 88 - Metalli 175 - Carburo 1260 a 1268 resta 1263 - Zuccheri 125 a 127.50 - Concimi 142 - Immobiliari 305 a 302 - Ferriere 265 - Montecatini 131 - Venete 128 - Forni 113 a 112 - Risanamento 42 nominale - Kerka in favore da 485 si avanza progredendo fino a 500 e chiude 501 a 502 - Soda 198 a 200 - Navigazione Generale 482 - Beni Stabili 317.50 a 318.50 - Imprese fondiarie 210 a 218 chiudono 216 - Antimonio 448 a 425 - Elba 504 - Azoto 423 a 415.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 - Londra 25.14 1/2.

Cambio dazio doganale 4 Maggio L. 100.08.

Dal 1° maggio a tutto il 7 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 100.03

BORSE ITALIANE — 3 Maggio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 55	106 35	106 37	106 50
id. id. fine	— —	106 50	106 62	— —
id. 3 1/2 %	102 80	103 70	103 75	103 77
A. B. d'Italia	1153 —	1154 —	1150 —	1152 —
Commerc.	833 —	833 —	834 —	— —
Cred. Ital.	605 50	604 —	605 —	— —
B. Generale	— —	38 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	469 —	468 50	470 —	467 —
» Merid.	785 —	783 50	782 —	779 50
Ac. di Terni	— —	1957 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	481 —	— —	— —
Raffinerie	450 —	450 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 —	— —	— —
Meridionali	— —	363 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	522 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 05	100 05	100 05
Berlino id.	122 75	122 78	122 77	122 80
Londra id.	25 15	25 15	25 16	25 15
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.03 33	104.03 33	104.68 51
4 % netto	105.82 92	103.82 92	104.48 10
3 1/2 netto	103.44 48	101.69 48	102.26 67
3 % lordo	74.36 50	73.16 50	74.15 51

BORSE ESTERE

Parigi, 3 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	99 10	99 17
» 3 % perp.	99 25	99 30	99 15
ITALIANA 5 %	106 25	106 40	106 45
turca	88 70	88 87	88 72
spagnuola	90 70	90 70	90 45
russa nuova	73 50	73 85	73 70
portoghese	68 75	68 70	68 60
ungherese	— —	100 85	100 70
Egiziano 6 %	— —	— —	108 45
Banca di Parigi	1342 —	1337 —	1335 —
Banca Ottomana	— —	606 —	606 —
Credito Fondiario	— —	732 —	732 —
Azioni Suez	— —	4420 —	4370 —
Lotti Turchi	— —	135 25	135 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	784 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 calma	2	3	Londra, 3 chiusura	3	3
C. austr.	665 59	665 —	Consol.	90 1/2	90 1/2
R. aust. oro	119 45	119 40	Italiana	105 1/4	105 1/4
Id. carta	100 50	100 50	Turca	87 1/2	87 1/2
Ungh. 4.	97 90	98 —	Russo 3%	— —	72 1/2
» 3 1/2 %	89 45	89 50	Spagna	89 7/8	90 —
N.ni oro	19 07	19 07	Giappon.	83 —	83 1/4
Lire ital.	95 45	95 40	Egiziano	104 7/8	104 5/8
C. Londra.	24 00 5	24 00 2	Argento	26 3/16	26 1/4

Berlino, 3 ferma	2	3
Ital. cont.	— —	106 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 —	155 75
» Medit.	90 75	92 50
Obbl. ferr. 3 %	73 50	73 70
» Merid.	73 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	89 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano."

Parigi, 3, ore 16. — Fermi ricompre.

3 0/0 francese 99,30 — Italiano 5 0/0 106,40 — Exterieur 90.70 - Rio 1560 - Brasile 4 0/0 86,50 - 5 0/0 99,20 - Turco 88,87 - Lyonnais 1126 - - Metropolitain 613 — Rand Mines 270 - East Rand 209 - Goldfields 199 - De Beers 445 - Portoghese 68,70 - Sosnowice 1841.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Il cane cessò d'abbaiare. E Otto che temeva di esser preso per un malfattore, si pose a chiamar aiuto con voce supplichevole:

— Da questa parte signori, per carità!..... Mio fratello è ferito..... Io spero che avranno pietà di lui.

I due uomini, che altri non erano che Filippo ed Ugo, s'avvicinarono con premura.

— Giuro che non siamo venuti per far del male... riprese l'adolescente.

— Siete saltati in giardino dopo aver scalato questo muro? interrogò Filippo.

— Si, sì, ma senza cattive intenzioni ripeto... Racconterò tutto più tardi... sono certo ch'ella mi crederà... Per ora faccio appello al suo cuore... si tratta di soccorrere al più presto mio fratello... Vede, è ancora svenuto... Forse è gravemente ferito...

Filippo s'inginocchiò vicino a Fernando e lo esaminò.

— Una semplice scorticatura in fronte! mormorò poco dopo; almeno non si vede altro, ed è cosa da poco. Se suo fratello non ha lesioni interne, nè membra rotte com'è da credere, se la caverà con un giorno di riposo.

Bene! ora lo trasporteremo alla villa e lo coricheremo in un buon letto, dove si troverà meglio che sulla terra umida.

Ugo, prendilo per i piedi; io lo solleverò sotto le braccia, e adagio adagio, è vero? »

Ma per quanto, leggiera, la scossa svegliò il ferito, che aprendo gli occhi, mandò un gemito doloroso.

— A quanto pare soffre molto, osservò Ugo.

— Mio Dio! Mio Dio! mormorò Otto piangendo è colpa mia: non avrei dovuto trascinarlo in questa avventura pericolosa: avrei dovuto agir solo io che sono più forte.

— Lei forse è il maggiore? domandò Filippo?

— No, signore, siamo gemelli.

« Gemelli!... Se fossero dessi! » pensò il nipote di Zarri.

Ma non osò manifestare ciò che lo torturava.

E caricato del ferito che Ugo sostenova per le gambe, si diresse in silenzio verso la villa, preceduto da Otto che portava le lanterne.

In casa Lantrec tutti erano ancora alzati ad onta dell'ora tarda, eccettuata Mikaela che avevano dovuto trasportare nel suo letto in seguito alla crisi nervosa di cui abbiamo parlato.

Valentina e Manuela udendo rumore in giardino erano scese nel vestibolo del pianterreno, per rendersi conto più presto di quanto avveniva.

Scorgendo il corteo, la giovane brasiliana si fece dappresso e domandò con voce affannata:

— Cosa c'è, un ferito?

— Si, rispose Filippo si prepari subito un letto ben caldo!

La donna corse a dar degli ordini, mentre Valentina più calma, esclamava con slancio di tenerezza materna:

— Povero figliuolo!... Purchè non sia colpito gravemente!... Lo cureremo... Starà meglio nella camera rossa, non è vero Filippo?...

— No, starà meglio ancora nella nostra camera mormorò il giovane Zarri; per una notte mia moglie ed io ci accomoderemo diversamente.

In pochi secondi il letto fu rifatto, ed Otto aiutato da Filippo, vi adagiò il fratello che intanto era stato disteso su di un divano.

Quando vollero svestirlo, il ferito mandò grida di dolore.

— Credo che il poverino si sia fratturata una gamba, disse Filippo palpando attraverso la stoffa del pantalone la parte indolenzita.

— Si, balbettò debolmente Fernando, che soffriva in modo atroce, senza rendersi conto della natura del suo male.

— Subito un dottore! ordinò Filippo socchiudendo l'uscio della camera.

— E' già andato Ugo! rispose Manuela che se ne stava nella stanza vicina.

Bisognò aspettare il dottore che per fortuna non si fece aspettare molto.

A mezzanotte e mezzo era al capezzale dell'ammalato, e constatò che non vi erano lesioni interne, ma che solo la frattura della gamba presentava qualche gravità: per quanto nulla vi fosse di anormale da far temere delle complicazioni.

Fu applicata una fasciatura prima di mettere l'apparecchio che non poteva applicarsi prima di due giorni.

E se ne andò raccomandando al ferito di non far movimenti e di prendere una pozione calmante, in vista della febbre che si sarebbe certamente dichiarata.

Appena fu andato via il dottore, Otto si avvicinò al letto dicendo.

— Adesso, pregherò tutti perchè vadano a letto. Io veglierò mio fratello.

Ma Ugo intervenne, e con tono rispettoso e tenace:

— No, mormorò, questo tocca a me; lei, ha bisogno di riposo! Ma dopo tutto questi signori e signore non sarebbro dispiacenti di conoscere il motivo che qui li ha condotti.

La domanda era un po' indiscreta se vogliamo, ma siccome rispondeva al desiderio comune, nessuno protestò.

— E' vero, balbettò Otto, devo informarli della ragione e dello scopo della nostra scappata; tanto più che fin da domani sarà indispensabile prendere le nostre cautele per sottrarci alle ricerche del nostro carnefice.

E giungendo le mani, si rivolse alle due donne e ai due uomini, compreso Della Mora, in atto supplichevole:

— Oh! per carità! non ci riconsegnino a quell'uomo! Se ricadessimo nelle sue mani non potremmo mai più riconquistare la nostra libertà, e perderemmo ogni speranza di liberare le gemelle.

— Le gemelle?... fece Valentina.

— Si, le nostre sorelle, Elena e Maddalena...

— Scusi se l'interrompo, disse Filippo, ma credo che se vogliamo discorrere staremmo meglio in un'altra stanza poichè il povero ferito ha bisogno di riposo.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipate

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 4 Maggio 1905. - Gottardo

Leva il Sole alle ore 5.2 m. — Tramonta alle 7.10 s.
Leva la Luna alle ore 5.17 s. — Tramonta alle 6.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Maggio 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.5	sereno	Nizza	15.0	1|4 coper.
Amburgo	11.4	coperto	Zurigo	6.8	coperto
Vienna	18.0	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	8.4	sereno	Malta	17.9	nebbioso
Parigi	8.5	1|4 coper.	Atene	19.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	12.8	sereno	—	15.2	12.4
Milano	15.0	piovoso	—	22.1	14.1
Venezia	15.3	3|4 coperto	calmo	21.2	14.5
Bologna	17.4	3|4 coperto	—	24.2	16.9
Ravenna	12.7	1|2 coperto	—	22.4	12.3
Ancona	17.0	coperto	calmo	25.5	14.0
Firenze	12.3	coperto	—	25.5	12.1
ROMA	11.8	3|4 coperto	—	22.4	9.9
Bari	16.4	sereno	calmo	19.6	11.5
Napoli	15.7	1|4 coperto	calmo	21.8	13.4
Caggiano	13.7	sereno	—	18.4	10.6
Tiriolo	12.4	sereno	—	17.0	9.0
Palermo	16.8	sereno	calmo	21.5	10.0
Messina	16.6	sereno	legg. mosso	22.0	13.2
Cagliari	14.4	nebbioso	mosso	19.0	12.4

Probabilità: venti moderati o freschi tra Nord e ponente: cielo nuvoloso sul versante adriatico con qualche pioggiarella, sereno o poco nuvoloso altrove: mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.3. Termometro centig. ***massima 23.2 minima 9,9.***

Umidità relativa 40 assoluta 8.07. Vento a mezzodì S. Stato del cielo 1|4 velato.

Anagramma.

Invenzione favolosa.
Pianta son molto odorosa.

Spiegazione del precedente passatempo:

Liri - Litri - Poli - Tiro - Tripoli

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 APRILE 1905.

Vagnarelli Anacleto pizzicagnolo, con Ripanucci Maria
Mariani Raffaele bracciante, con Vinaroli Maria Grazia
Matteini Costantino libraio, con Fanesi Adele
Quattrini Pasquale commesso, con Soana Anna Maria
Stefanelli Nicola pastaio, con Moneta Giulia
Nardoni Ettore commesso, con Beccastrini Aida
Marinacci Pietro operaio, con Tiburzi Angela
Gabutti Ernesto infermiere, con Fabriani Angela
Gentilini Augusto pastaio, con Giacomini Remigia
Sammarini Enrico ferroviere, con Esuperanzi Anna
Rosati Enrico cementista, con Tudini Maria
Moscato Mosè venditore ambulante, con Moscato Consola
Oliveri Charles Oreste ingegnere, con Majoni Fortunata
Ioanna Pompeo medico-chirurgo, con Colamedici Erminia
Tonti Davide bracciante, con Moretti Caterina
Marchionni Oreste falegname, con De Paolis Antonia Assunta
Storani Giulio negoziante, con Ruspi Tommasa
Stagni Alfonso guardia municipale, con Cas murata Argia
Teodori Guglielmo falegname, con Nisati Tomassina
Gentilini Riccardo pasticciere, con Proietti Teodora
Salvarezza Elvidio prefetto, con Astengo Bice
Viganotti Eugenio tappezziere, con Giacchieri Ida.
Forcella Davide muratore, con Nicolini Rosa
Bernabei Alberto inserviente, con Pellegrini Italia
Benedetti Giulio Cesare tramviere, con Scipioni Ida
Britti Antonio ferroviere, con Ragazzini Amelia
D'Abruzzo Alfonso contadino, con Di Rezze Alessandra
Angeloni Giuseppe commesso, con Romani Finizia
Anticoli Lazzaro cocchiere, con Piperno Ester
Feliciangeli Eugenio legalibri, con Pandolfi Angela
Burry Ignazio impiegato, con Salvi Maria
Alberti G. B. impiegato, con Zuccadelli Giulia
Casciolini Decio calzolaio, con Giangi Zaira
Baldini Evaristo compositore, con Gradassi Elvira
Catani Remo ingegnere, con De Cupis Beatrice
De Angelis Giuseppe impiegato, con Spadari Clotilde
Bollini Ugo portalettere, con De Angelis Leonilde
Di Paolo Luigi frenatore, con Pompeni Anna
Ferruggia Enrico vetturino, con Franceschini Giuseppa
Forastieri Galileo cerarolo, con Di Palma Lucia
Di Fenizio Claudio ingegnere, con Apolloni Pia

MATRIMONI del 1. MAGGIO 1905.

Trombetti Luigi pittore, con Cristofari Filomena
Angeletti Roberto orefice, con Casserini Maria
Barilozzi Vincenzo contadino, con Senz'Acqua Maria
Bravetti Cesare possidente, con Zangoli Tullia
Bernabei Giovanni calzolaio, con Di Domenico Carmina
Abati Pietro possidente, con Maggiorani Bianca
Cardelli Antonio Augusto gassista, con Lattarini Maria
Corapi Giuseppe impiegato, con Patara Elvira
Ottaviani Pio orologiaio, con Joliboix Petronilla
Annessa Francesco calzolaio, con Trita Emilia
Simoni Natale pizzicagnolo, con Venditti Annunziata
Crucinni Olivio fornaio, con Laudenzi Natalina
Faggiani Giuseppe cameriere, con Colelli Beatrice
Cecilia Umberto tramviere, con Ciampini Fortunata.
Venditti Carlo facchino, con Nicolai Maria
Travagli Raffaele muratore, con Grani Clelia
Lucherini Ferdinando cameriere, con Graziani Maria
Belardi Alessandro possidente, con Mangani Maria
Gigli Gioacchino negoziante, con Ascheri Maria Aless.na
Maggi Giacomo muratore, con Mastropietro Natalina
Monacelli Ubaldo pittore, con Caroselli Margherita
Toscano Attilio impiegato, con Spiombi Clotilde

Nati e morti denunziati il 1.o maggio 1905.
Nati 24 compresi 3 nati morti
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

Caterini Innocenza fu Francesco, 61, nubile
Pace Ettore di Angelo, Roma. 13
Monti Giacomo fu Paolo, Leonessa, 42, calzolaio, conj.
Rosi Luigia fu Placido, Visso, 46, conj.
Masieri Regina fu Gioacchino, Pontassieve, 52, conj. Conti
Pontecorvo Fiore fu Sabato, Roma, 58, ved. Mieli
Liucci Antonio di Bernardino, Scandriglia, 57, contad., conj.
Tarquini Francesco fu Domenico, Arsoli, 72, conj.
Grimaldi Ubaldo fu Luigi, Roma, 71, muratore, celibe
Avelloni Filippo fu Pietro, 55, coniug.
Soldati Francesco fu Pietro, Roma, 59, scalpellino, coniug.
Fagliari Augusto fu Angelo, Roma, 52, calderaio, coniug.
Puccica Antonio fu Pietro, Capranica di Sutri 74, agricol. celibe
Castellazzi Vittoria fu Gio. Batta, 64, coniug.
Calvè July
Santoni Anna, S. Polo 68

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Dimora Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27, dalle 9 alle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto 1) dalle 11 alle 17

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16

Id. di **Domitilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 5 Maggio 1905 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 agosto 1904 fino alla polizza n. **182900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 settembre 1904 fino alla polizza n. **201830.**

La 5ª Custodia vende:

Arretrati ori 1904.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 4 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2ª o 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.	9.10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14.40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,35	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,35			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5.44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,48	8,39		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		18,50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,37	9,3		11,20	15,15		18,18
Bagni a.	7.4	10,13		12,37	16,22		19,8
Tivoli a.	7.41	10,44		13,14	17,—		19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6	
Bagni p.	6,33	8,25	11,59	16,58	18,19	19, 6	
Roma a.	7,48	9,8	13,14	17,40	19,24	20,25	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt